



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze agrarie e ambientali(<i>IdSua:1556693</i>)
Nome del corso in inglese 	Agricultural and Environmental Science
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MULEO Rosario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COLLA	Giuseppe	AGR/04	PO	1	Caratterizzante
2.	DANIELI	Pierpaolo	AGR/18	RU	1	Caratterizzante
3.	MANCINELLI	Roberto	AGR/02	PA	1	Caratterizzante
4.	MUGANU	Massimo	AGR/03	RU	1	Caratterizzante
5.	MULEO	Rosario	AGR/03	PO	1	Caratterizzante

6.	RONCHI	Bruno	AGR/18	PO	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti				Evangelista Mirko mirko.evangelista@studenti.unitus.it 333 5389517		
Gruppo di gestione AQ				Giorgio Mariano BALESTRA Massimo CECCHINI PIERPAOLO DANIELI Donato FERRUCCI Roberto MANCINELLI Rosario MULEO Fabio RECANATESI Lorena REMONDINI Maria Nicolina RIPA		
Tutor				Raffaele CASA Giorgio Mariano BALESTRA Gabriele DONO Roberto MANCINELLI Rosario MULEO Giuseppe COLLA Bruno RONCHI Saverio SENNI Simone SEVERINI Elena DI MATTIA Umberto BERNABUCCI Pierpaolo DANIELI Fabio RECANATESI Massimo MUGANU Francesco ROSSINI Stefano SPERANZA Massimo CECCHINI Andrea MAZZUCATO Irene FICULLE Maria Nicolina RIPA Danilo MONARCA		



Il Corso di Studio in breve

19/04/2017

Il corso di studio forma un laureato con conoscenze e competenze approfondite e specialistiche relative alle produzioni vegetali e zootecniche, finalizzate alla progettazione e gestione dell'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con un approccio sistemico tale da coniugare conoscenze ed esigenze biologiche con risorse aziendali e territoriali, mezzi tecnici e sostenibili e ½ ambientale. Il percorso formativo si articola in una base comune ed in delle basi specialistiche acquisibili in tre profili. Gli insegnamenti di base comune affrontano i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della innovazione e gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, dell'ottenimento di prodotti vegetali di qualità e ½, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, della meccanizzazione agricola, dell'assetto e sicurezza del territorio e sicurezza del lavoro nei loro aspetti innovativi.

Per il profilo colturale sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento di prodotti vegetali di qualità e ½, al miglioramento genetico, alle colture orticole, alla frutticoltura e viticoltura.

Per il profilo economico territoriale sono disponibili insegnamenti rivolti alla pianificazione territoriale, alla sicurezza del lavoro in agricoltura e all'economia e politiche dello sviluppo rurale.

Per il profilo zootecnico vengono offerti insegnamenti relativi alla produzione e conservazione dei foraggi, alla scienza e

tecnica dell'alimentazione nei sistemi zootecnici e alla qualità dei prodotti di origine animale.

A cinque anni dalla laurea il tasso di occupazione ISTAT è pari per i laureati magistrali SAA al 78,9% (dato ALMA

LAUREA, 2014) in linea con il dato nazionale e che risente delle difficoltà economiche del Paese degli ultimi anni.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD: da FIS/01 a FIS/07; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/11; INF/01; SECS-S/01/02/03/06; BIO/01/02/03/04/07/10;

-12 CFU nei SSD: da AGR/01 a AGR/20; IUS/03; SECS-P/01/02/08.

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti a tempo parziale.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20 CFU. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'Offerta formativa 2017-2018 del Dipartimento, in particolare quella del CdS SAA/LM69, sarà resa disponibile sul portale del Dipartimento ad <http://www.dafne.unitus.it/web/index.asp>, con presenza di un ulteriore link per l'ordinamento. Le stesse informazioni sono reperibili sulla Guida dello studente 2017-2018, che verrà stampata, probabilmente come sempre, entro luglio 2018.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11> (Presentazione del Corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le esigenze formative e le aspettative delle Parti interessate (docenti, studenti, famiglie, mondo del lavoro e delle professioni) alcune sono implicite (in particolare sostenibilità e adeguatezza del CdS, durata effettiva pari alla durata legale del CdS) ed altre sono state esplicitate mediante il confronto e la discussione tra i docenti interessati nel CCS e mediante la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nel 2008 sono stati effettuati a cura dell'allora Facoltà di Agraria due incontri con le Parti Interessate (PI) il primo il 21 maggio ed il secondo il 26 settembre.

Nel 2013, il 22 ottobre, a cura del Dipartimento DAFNE è stato effettuato un nuovo incontro con le PI per corsi di studio del Dipartimento.

In tutte e tre le consultazioni effettuata notevole importanza è stata data ai rappresentanti dell'Ordine degli Agronomi, visti gli obiettivi formativi del CdS che si richiamano largamente alle competenze previste dall'ordine per l'Agronomo, Junior e Senior.

Tali consultazioni con il MdL hanno mostrato una sostanziale convergenza sugli obiettivi formativi e sull'ordinamento del CdS proposto e nelle consultazioni effettuate nel 2008 particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione dei tirocini formativi soprattutto dai rappresentanti dell'Ordine.

Nell'ultima consultazione effettuata nel 2013 i vari rappresentanti del MdL intervenuti sostanzialmente hanno richiesto alcune specializzazioni sui settori di loro pertinenza, ma nel quadro di una forte preparazione generale. Molti rappresentanti dell'ordine hanno anche avanzato critiche alla struttura 3+2 degli attuali ordinamenti universitari, sostenendo per la preparazione dei laureati di agraria è più appropriato un ordinamento quinquennale, con una base di 4 anni a carattere generale ed un anno terminale specialistico, magari diversificato per i diversi settori di attività dei futuri agronomi. Forse il dato più significativo emerso è la richiesta di istituzione di una commissione permanente, mondo del lavoro e corsi di studio del Dipartimento, per un più integrato e strutturato rapporto delle due realtà, quello della formazione universitaria e del mondo del lavoro.

Alla URL <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349> sono disponibili tutti i verbali delle tre consultazioni effettuate: le due del 2008 e l'ultima del 2013.

Link : <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8349>



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/06/2019

Il 9 marzo 2016, il dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia di Viterbo ha presentato i corsi di Laurea e Laurea Magistrale agli esponenti del mondo istituzionale, associativo, libero professionale e delle imprese con interessi nell'agro-alimentare. La presentazione ebbe l'obiettivo di verificare adeguatezza e coerenza dei percorsi formativi offerti con le richieste di professionalità delle Parti Sociali Interessate. Terminata la presentazione il direttore Prof. Nicola Lacetera diede inizio alla discussione. Dai molti interventi delle parti sociali emersero pochi ma condivisi considerazioni: a) unanime fu la raccomandazione ai docenti di approfondire, e concedere il tempo necessario agli studenti di consolidare, le conoscenze di base; b) buona parte degli esponenti delle aziende e del settore secondario, lamentarono una carenza di cultura di base nei

laureati che ostacolerebbe l'ingresso nel mondo del lavoro privato, che, giornalmente, si confronta con l'incessante cambiamento del mercato e, pertanto, richiede un'alta capacità di adattamento e non una eccessiva specializzazione; c) condivisa fu la perplessità sulle lauree triennali che, accelerando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, non coglierebbero l'obiettivo del modello tipicamente anglosassone; d) i rappresentanti del Terziario privato espressero un giudizio elevato sulla preparazione fornita agli studenti dei Corsi di Studio del DAFNE, definendola superiore a quella che era fornita da altri dipartimenti.

Il 15 novembre del 2016, l'Ateneo ha organizzato una consultazione con le parti sociali e i produttori, avente per oggetto la programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2017/2018. L'intervento di aperture e benvenuto del Rettore evidenzia l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di un legame tra la nostra università ed il mondo del lavoro. Legame che ha la funzione di stabilire un flusso di informazioni necessarie per stabilire innovazioni che scaturite dall'Università veda come polo recettivo la realtà produttiva.

Il 25 gennaio 2018, il Dipartimento ha organizzato con le Parti Sociali Interessati un incontro, per rinnovare il giudizio di queste sui Corsi di Laurea offerti. All'incontro hanno partecipato aziende agricole private, centri di ricerca strutture pubbliche di servizi e ed amministrative (vedi verbale allegato in pdf).

Secondo quanto prescritto dal DM270, la giunta del CdLM ha nominato un gruppo di lavoro composto dai proff. Rosario Muleo, Roberto Mancinelli e Fabio Recanatesi per condurre le Consultazioni con del mondo del lavoro, della ricerca e degli ordini professionali per discutere l'offerta didattica. Oltre alla consultazione del 25 gennaio, organizzata dal Dipartimento, è stata condotta una Consultazione tramite l'invio della Guida Del Corso LM69 e di un questionario (i questionari compilati dalle parti sociali sono riportati nel file pdf del verbale). Il questionario inviato è stato progettato ed elaborato dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. La Guida inviata illustra le motivazioni del corso, gli insegnamenti, il percorso didattico, le attività di ricerca condotte dai docenti del collegio, coerenti con gli obiettivi formativi della figura dell'Agronomo.

Il giorno 08/02/2018 si è riunito in Auletta riunione ex DiProv alle ore 9,00 il gruppo di lavoro del Corso di Studio della LM60 in Scienze Agrarie e Ambientali per elaborare e discutere i risultati delle consultazioni. Il gruppo di lavoro ha operato in accordo con il Consiglio del Corso di Studi.

Il gruppo di lavoro ha elaborato la documentazione pervenuta, divenendo parte integrante della seguente relazione. Tutti i singoli questionari compilati sono visionabili nel pdf allegato.

La consultazione ha previsto la somministrazione del questionario ai seguenti referenti:

- Ordine degli Agronomi di Viterbo (cardarelli.alberto@gmail.com) compilato da Nicolò Passeri;
- Ente CREA per la Patologia Vegetale compilato dai Dr Massimo Pilotti (massimo.pilotti@crea.gov) e Luca Riccioni (luca.riccioni@crea.gov),
- Accademia dei Lincei, Roma, compilato dal prof. Enrico Porceddu (emporceddu@gmail.com) ;
- ARSIAL Centro raccolta del germoplasma frutticolo in Montopoli in Sabina, compilato dal Dr Salvatore De Angelis (sa.deangelis@arsial.it);
- Battistini Vivai di Martorana di Cesena, compilato dal Dr Giuliano Dradi (giulianodradi@battistinivivai.com);
- Enza Zaden Italia Research, Tarquinia (VT), compilato da Dr Chiara Volpi (c.volpi@enzazaden.it);
- Ente CREA per l'Olivicoltura e la Frutticoltura, compilati dai Dr Emilia Caboni (emilia.caboni@crea.gov), Ignazio Verde (ignazio.verde@crea.gov) e Flavio Roberto De Salvador (robert.desalvador@crea.gov);
- Azienda Agricola Il Marrone, compilata da Ing. Luigi Giovannelli (l.giovannelli@libero.it).

Alla richiesta di fornire una opinione sul corso di studio (parte A del questionario All. 1) tutti i soggetti consultati hanno ritenuto gli obiettivi del corso adeguati alle esigenze del mercato del lavoro. Anche le abilità/competenze fornite dal corso sono state valutate come adeguate da tutti gli intervistati.

La parte B del questionario richiede informazioni sull'azienda/istituzione e di indicare le esigenze, le competenze ed i requisiti che un laureato deve possedere per l'inserimento nel mondo del lavoro. Dall'analisi è emerso che per la Laurea Magistrale e la Formazione Post Laurea sono titoli preferenziali per tutti gli intervistati.

Diversi ed articolati sono stati i commenti che sono riportati nel file pdf allegato. Soprattutto è da rimarcare la necessità di introdurre delle innovazioni che siano in grado di apportare alle aziende del valore aggiunto di tipo tecnologico, amministrativo, giuridico. Questa innovazione devono essere supportate anche dalla capacità di gestire i siti web e di colloquiare in lingue straniere per accedere sia ai mercati internazionali sia ai sistemi europei di gestione politica e sociale. Tra le competenze ritiene importanti per l'inserimento di laureato nella sua azienda/istituzione, oltre alla laurea magistrale e al dottorato (soprattutto per le realtà pubbliche della ricerca) sono: lingue, informatica, gestione e organizzazione, marketing/promozione/processi distributivi, conoscenza dei processi produttivi. Sono state proposte di allargare le conoscenze di base alle nuove tecnologie biologiche e non così come è stata raccomandata la necessità di non perdere la consapevolezza dell'essere agronomi e della cultura specifica. Infine, interessante appare la richiesta fatta ai nuovi laureati, ossia la loro disponibilità a muoversi nel territorio, a spostarsi.

Le stesse argomentazioni dalle parti sociali presidenti nell'incontro del 25 gennaio 2018, ricalcano quanto esposto nei questionari compilati.

Il 9 ottobre del 2018, l'Ateneo ha organizzato una consultazione di tutti i corsi di studio con le parti sociali del territorio del viterbese e nazionale, La consultazione è stata tenuta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, 4 Viterbo, convocata con nota prot. n. 14316, del 27 settembre 2018, si è svolta la Consultazione delle parti sociali, avente per oggetto la presentazione delle proposte degli stakeholders e del progetto SCREEN Economia Circolare. Il verbale della consultazione è riportato come allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione del 9 ottobre 2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Essenzialmente Agronomo, come previsto dalle competenze professionali dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, legge 152/1992.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali competenze previste dalla legge 152/1992 per la figura professionale dell'agronomo risultano:

a) la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

b) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario, sempreché queste ultime, per la loro natura prevalentemente extra-agricola o per le diverse implicazioni professionali, non richiedano anche la specifica competenza di professionisti di altra estrazione;

...

d) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo, compresa la certificazione statica ed antincendio, dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali...

e) tutte le operazioni dell'estimo in generale e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali dirette o derivate, mezzi di produzione, acque, danni, espropriazioni, servizi nelle imprese agrarie, zootecniche e nelle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

f) i bilanci, la contabilità, gli inventari e quant'altro attiene alla amministrazione delle aziende e imprese agrarie, zootecniche o di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti e all'amministrazione delle associazioni di produttori, nonché le consegne e riconsegne di fondi rustici;

g) l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e delle relative industrie, anche in applicazione della normativa comunitaria nazionale e regionale;

h) la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;

i) i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;

l) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione ed allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonché la realizzazione di barriere vegetali antirumore;

m) i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;

n) la valutazione per la liquidazione degli usi civici e l'assistenza della parte nella stipulazione di contratti individuali e collettivi nelle materie di competenza;

o) le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;

p) la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agrario-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di

produttori, in cooperative e in consorzi;

q) gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale;

r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambientale e il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;

s) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla valutazione delle risorse idriche ed ai piani per la loro utilizzazione sia a scopo irriguo che per le necessità di approvvigionamento nel territorio rurale;

t) lo studio, la progettazione, la direzione, e il collaudo di interventi ed i piani agrituristici e di acquicoltura;

...
...

z) il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli; il recupero di cave e discariche nonché di ambienti naturali;

aa) le funzioni peritali e di arbitrato in ordine alle attribuzioni indicate nelle lettere precedenti;

bb) l'assistenza e la rappresentanza in materia tributaria e le operazioni riguardanti il credito ed il contenzioso tributario attinenti alle materie indicate nelle lettere precedenti;

...

competenze associate alla funzione:

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2).

sbocchi occupazionali:

Il corso consente i seguenti sbocchi occupazionali:

-agronomo in enti pubblici e privati con le competenze previste dall'Ordine

-dirigente di aziende agricole, con specifiche competenze sulle produzioni agricole e sulla loro difesa in campo e in post-raccolta

-dirigente di aziende zootecniche, con specifiche competenze sulla nutrizione, sull'igiene, sul benessere degli animali e sulla qualità delle produzioni zootecniche

-agronomo esperto in gestione delle aziende agro-industriali.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione di dottore agronomo, previo esame di Stato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD:

ĩ½ da FIS/01 a FIS/07
 ĩ½ da MAT/01 a MAT/09
 da CHIM/01 a CHIM/11
 ĩ½ INF/01 - Informatica
 ĩ½ SECS-S/01 ĩ½ Statistica
 SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
 SECS-S/03 - Statistica economica
 SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia
 ĩ½ BIO/01 ĩ½ Botanica generale
 ĩ½ BIO/02 ĩ½ Botanica sistematica
 ĩ½ BIO/03 ĩ½ Botanica ambientale e applicata
 BIO/04 - Fisiologia vegetale
 BIO/07 - Ecologia
 BIO/10 - Biochimica
 -12 CFU nei SSD:
 ĩ½ AGR/01 ĩ½ Economia ed estimo rurale
 ĩ½ IUS/03 ĩ½ Diritto agrario
 ĩ½ AGR/02 ĩ½ Agronomia e coltivazioni erbacee
 ĩ½ AGR/03 ĩ½ Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
 ĩ½ AGR/04 ĩ½ Orticoltura e floricoltura
 ĩ½ AGR/07 ĩ½ Genetica agraria
 ĩ½ AGR/08 ĩ½ Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
 ĩ½ AGR/09 ĩ½ Meccanica agraria
 ĩ½ AGR/10 ĩ½ Costruzioni rurali e territorio agroforestale
 ĩ½ AGR/11 ĩ½ Entomologia generale e applicata
 ĩ½ AGR/12 ĩ½ Patologia vegetale
 ĩ½ AGR/13 ĩ½ Chimica agraria
 ĩ½ AGR/15 ĩ½ Scienze e tecnologie alimentari
 ĩ½ AGR/16 ĩ½ Microbiologia agraria
 ĩ½ AGR/17 ĩ½ Zootecnica generale e miglioramento genetico
 ĩ½ AGR/18 ĩ½ Nutrizione e alimentazione animale
 ĩ½ AGR/19 ĩ½ Zootecnica speciale
 ĩ½ AGR/20 ĩ½ Zoocolture
 SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso ĩ½ orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneitĩ½ a maggioranza della commissione. L'iscrizione ĩ½ subordinata all'esito positivo della prova.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA ĩ½ possibile a tutti coloro in possesso di laurea, o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati, tra i quali quelli in possesso di lauree di altre classi, devono aver acquisito almeno 24 CFU cosĩ½ ripartiti:

-12 CFU nei SSD di base: da FIS/01 a FIS/07, da MAT/01 a MAT/09, da CHIM/01 a CHIM/11, INF/01, da SECS-S/01 a SECS-S/03, SECS-S/06, da BIO/01 a BIO/04, BIO/07, BIO/10,

-12 CFU nei SSD caratterizzanti: da AGR/01 a AGR/20, IUS/03, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/08. L'adeguatezza della preparazione personale di ciascun candidato, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, è verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dalla giunta del CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD, che saranno presenti nel percorso formativo della LM. Il candidato può prendere visione degli argomenti degli insegnamenti consultando la Guida LM69 del corso, reperibile al sito del dipartimento (http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/492/Opuscolo%20SAA%20LM69%202017-2018.pdf), la quale è appositamente strutturata per agevolare l'autovalutazione da parte di ciascun studente della propria adeguatezza culturale. La Guida LM69 contiene, la descrizione degli insegnamenti che caratterizzano ciascuna delle diverse aree di apprendimento, poiché di ciascun insegnamento sono riportati in dettaglio gli argomenti trattati e l'obiettivo formativo. Inoltre, riporta le attività di ricerca dei docenti affinché gli studenti prendano coscienza dei possibili argomenti che potrebbero essere oggetto del loro lavoro di prova finale della laurea magistrale (Tesi). Durante la prova, sarà effettuato anche l'accertamento della conoscenza dell'inglese al livello di comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità che scaturisce dal giudizio positivo, espresso dalla maggioranza della commissione. La commissione, nel caso in cui lo ritenesse opportuno, assegna uno o più tutori (docenti del Corso) con l'intento di supportare lo studente nello studio delle discipline nelle quali, nel corso della prova, si riscontrino carenze o parziali lacune che, tuttavia, non ne precludono l'iscrizione. L'assegnazione è verbalizzata nel verbale della seduta della prova di ingresso. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

La Guida LM69, inoltre, riporta le attività di ricerca dei docenti affinché gli studenti prendano coscienza, sin da subito, dei possibili argomenti che potrebbero essere oggetto del loro lavoro di prova finale della laurea magistrale (Tesi). Al fine di avere un'idea chiara dello svolgimento del Corso, sempre nella Guida LM69 è inserito il regolamento didattico del Corso emanato il 06.06.2017.

Link : <http://www.unitus.it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/prerequisiti-di-ammissione-ed-esami4> (modalità di ammissione LM-69)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Guida al Corso LM69



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici sono essenzialmente:

-conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca in agricoltura, ai sistemi colturali e zootecnici, alla difesa delle colture, alla politica agricola e gestione delle imprese, all'innovazione tecnologica nella meccanizzazione agricola, all'assetto e alla pianificazione territoriale;

-conoscenze e competenze specifiche e approfondite relative alle produzioni vegetali per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e all'impatto ambientale;

-conoscenze e competenze approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;

-comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;

-conoscenze e competenze approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanica e meccanizzazione agricola, delle costruzioni rurali e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo si articola in una base comune in cui sono affrontate i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, di meccanizzazione agricola nei suoi aspetti innovativi e

all'assetto del territorio.

Discipline professionalizzanti riguardano le tematiche della produzione vegetali e animali e della gestione del territorio rurale. Per le produzioni animali vengono offerti insegnamenti relativi alla foraggicoltura, alla scienza e tecnica dell'alimentazione, alla qualità dei prodotti di origine animale. Per le produzioni vegetali sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento della qualità dei prodotti e al miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate. Per il profilo economico territoriale vengono offerti insegnamenti relativi alla sicurezza del lavoro in agricoltura, all'economia e politica dello sviluppo rurale, alla pianificazione del territorio rurale.

La didattica sarà basata su attività di ricerca avanzate condotte dal personale docente e le infrastrutture dedicate sono i laboratori didattici e di ricerca del dipartimento, campi sperimentali e dimostrativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto.

▶ QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

▶ QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Area delle Produzioni Vegetali			
Conoscenza e comprensione			
<p>Il Corso di Studi (CdS) è progettato in maniera tale che i laureati conseguano conoscenze ed acquisiscano capacità di comprensione degli obiettivi formativi elencati. Gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali ed ambientali, nelle politiche agricole, nella gestione e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca condotta (http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza), e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite sulle produzioni vegetali, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria qualitativa e quantitativa, facendogli acquisire anche un approccio sistemico alla microbiologia agraria, al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e alla salvaguardia e riduzione dell'impatto ambientale.</p> <p>I laureandi estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione spesso, come detto prima, in un contesto di ricerca avanzata e, nel lavoro di tesi, possono espletare la loro capacità di progettare, elaborare e applicare idee originali, come richiesto per un lavoro che per la prima volta è connotato da una piena autonomia.</p> <p>Conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, con esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni</p>			

scientifiche, ed organizzazione di seminari. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame svolte oralmente in prevalenza, discutendo gli argomenti degli insegnamenti o di articoli di pubblicistica scientifica internazionale concordata con i docenti. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". I docenti del Corso ogni anno organizzano, in maniera coordinata, cicli di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche, e sono svolte di giovedì pomeriggio appositamente lasciato libero da attività di insegnamenti. I seminari sono inter-disciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale, agro-industriale, nutrizionale e di avanguardia. Supporto a queste attività il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto svolto dal sito YouTube Presentazione Canale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali, financo opere complesse.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori strategici quali frutticoltura, viticoltura e orticoltura, ed infine gestire sistemi di green economy;
- svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti la ricerca e la sperimentazione;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Assetto del territorio (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Attività formative a scelta [url](#)

Colture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Colture ortofloricole in ambiente protetto [url](#)

Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Meccanizzazione agricola (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate [url](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Politiche agricole ed evoluzione del mercato (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie [url](#)

Strategie in entomologia agraria (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Strategie in patologia vegetale (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Tesi [url](#)

Tirocinio [url](#)

Viticultura [url](#)

Area tecnico-economica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono le proprie conoscenze nei settori della gestione dei sistemi agrari, della pianificazione del

territorio, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e della sicurezza del lavoro, dell'analisi degli investimenti e ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica basata sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro:

- la comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;

- le conoscenze e capacità di comprensione approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanizzazione agricola, della sicurezza del lavoro, dell'assetto del territorio e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari svolte fuori sede, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia.

Supporto a queste attività il nuovo sito Facebook

(<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi e opere complesse sia nella messa a punto, gestione e valutazione di piani di sviluppo aziendali e territoriali.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i piani di sviluppo rurale;
- applicare metodologie complesse per l'analisi, la gestione, lo sviluppo del territorio agricolo, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento ed i vincoli esistenti, in rispetto della sicurezza del lavoro;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi e opere complesse per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Assetto del territorio (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Attività formative a scelta [url](#)

Colture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Economia e politica dello sviluppo rurale [url](#)

Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Meccanizzazione agricola (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Pianificazione del territorio rurale [url](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Politiche agricole ed evoluzione del mercato (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Sicurezza del lavoro in agricoltura [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie [url](#)

Strategie in entomologia agraria (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Strategie in patologia vegetale (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Tesi [url](#)

Tirocinio [url](#)

Area della Produzioni zootecniche

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono ed affinano le conoscenze nei settori della gestione dei sistemi zootecnici e dell'approvvigionamento alimentare degli animali allevati, acquisendo innovative metodologie e tecniche agronomiche che producano agro-alimenti foraggeri di qualità necessari nei sistemi di nutrizione degli animali allevati per l'ottenimento di prodotti alimentari di origine animale di alta qualità. Gli studenti pertanto acquisiranno una preparazione specialistica basata anche sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro di raggiungere elevati livelli di professionalità, quali, le conoscenze e capacità di comprensione approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, alla foraggicoltura, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Strategie in entomologia agrarie" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti".

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinari e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia. Supporto a queste attività il nuovo sito Facebook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928/>) che funge da supporto per la divulgazione di informazioni e idee. Analogo supporto è svolto dal sito YouTube Presentazione Canale Scienze Agrarie e Ambientali (<https://www.youtube.com/watch?v=8zgr5rlabxc>).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agraria e zootecnica ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi colturali dei foraggi sia nella gestione dei diversi settori della azienda ad indirizzo produttivo zootecnico.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i sistemi colturali foraggeri e delle aziende zootecniche;
- applicare metodologie complesse per l'analisi e la gestione degli alimenti zootecnici per la sicurezza e qualità alimentare, considerando anche il contesto normativo riguardante gli aspetti sanitari e di benessere degli animali;
- gestire tecniche di allevamento con particolare riferimento alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi foraggeri-zootecnici sostenibili per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo foraggero-zootecnico.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Assetto del territorio (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola [url](#)

Attività formative a scelta [url](#)

Culture arboree per la qualità delle produzioni [url](#)

Foraggicoltura [url](#)

Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Meccanizzazione agricola (*modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola*) [url](#)

Metodologie di ricerca in agricoltura [url](#)

Microbiologia applicata ai sistemi colturali [url](#)

Politiche agricole e gestione dell'impresa [url](#)

Politiche agricole ed evoluzione del mercato (*modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa*) [url](#)

Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale [url](#)

Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici [url](#)

Sistemi colturali [url](#)

Sistemi zootecnici [url](#)

Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie [url](#)

Strategie in entomologia agraria (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Strategie in patologia vegetale (*modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie*) [url](#)

Tesi [url](#)

Tirocinio [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studio gli studenti hanno maturato una capacità di giudizio relativa a tutte le attività didattiche, sperimentali e di laboratorio che hanno frequentato. In particolare sono in grado di identificare i problemi tecnico-scientifici nelle aree di competenza e le diverse soluzioni possibili a diverso grado di approssimazione. Hanno capacità di progettazione e conduzioni di indagini e di valutazione critica dei risultati ottenuti. I laureati hanno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. A tale scopo al termine del corso di studio gli studenti:

-sviluppano la capacità di condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche mediante l'accesso a banche dati elettroniche;

-hanno la capacità di valutare progetti e piani complessi;

-sono in grado di operare in piena autonomia assumendo la responsabilità di progetto e di struttura;

-conoscono i principi e gli ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia.

Tale autonomia di giudizio viene sviluppata e valutata mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale, quali la produzione di elaborati scritti individuali, in singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la tesi, e anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede). In particolare l'autonomia di giudizio viene valutata soprattutto nell'elaborato di tirocinio e di tesi. La tesi infatti richiede lavoro personale e autonomia di giudizio nel reperimento fonti, nell'utilizzazione delle stesse, nella sintesi dei dati e delle informazioni acquisite, nella discussione critica dei risultati raggiunti. Essenziale tuttavia è che lo spirito critico degli studenti sia incentivato e che la disponibilità degli studenti a questo riguardo sia esplicita.

<p>Abilità comunicative</p>	<p>I laureati sono in grado di comunicare in modo chiaro e non ambiguo informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla loro formazione tecnico-scientifica acquisita. Sono in grado di interagire adeguatamente con interlocutori specialisti e non specialisti ed in grado di utilizzare i principali mezzi di comunicazione, anche quelli informatici. A tale riguardo gli studenti durante il corso di studi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -migliorano le proprie capacità di operare efficacemente sia a livello individuale che come componenti di un gruppo; -perfezionano le proprie capacità di presentare, in forma scritta e verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro; la prova finale, in particolare, consente di valutare tale abilità, ma anche nelle prove di profitto dei singoli insegnamenti possono essere previste presentazioni dei risultati del proprio lavoro. <p>L'abilità comunicativa si esercita e si consegue mediante tutte le attività didattiche proposte (lezioni, esercitazioni, laboratori, lavori di gruppo o individuali). Tale abilità comunicativa si valuta poi mediante le verifiche del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove di esame, gli elaborati scritti individuali, le presentazioni, anche multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, le discussioni e relazioni di gruppo, e soprattutto mediante la presentazione dell'elaborato di tirocinio e di tesi dinanzi alla Commissione di laurea. La capacità comunicativa, infine, è qualcosa che non si insegna esplicitamente nei diversi insegnamenti, ma si impara anche dai docenti in aula nel loro modo di rapportarsi alla materia e dalla rispondenza dei materiali didattici forniti.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Gli studenti al termine del corso di studio sviluppano elevate capacità di apprendimento e di comprensione della comunicazione scientifica, in modo da permettere una formazione continua post-laurea sia in campo professionale che in quello di specializzazioni successive. I laureati acquisiscono tecniche e metodiche di apprendimento in grado di conferire loro capacità di aggiornamento in maniera autonoma. I laureati in particolare sono in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di mantenersi aggiornati su metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione consultando anche opportune banche dati; -di consultare fonti normative o reperire informazioni, in autonomia, su tutte le innovazioni tecnologiche, metodologiche, sperimentali di settore; -di seguire con profitto, tramite le conoscenze e competenze specialistiche acquisite, gli ulteriori livelli formativi degli studi universitari (Dottorato di Ricerca, Master, eventuali corsi di perfezionamento...) <p>La capacità di apprendimento complessiva è valutata in larga parte dal voto di laurea e la laurea ottenuta certifica la possibilità di formazione continua autonoma del laureato nei vari settori di attività professionale. Questa capacità si perfeziona anche in tutte le attività di lavoro autonomo (preparazione degli esami, relazione di tirocinio e elaborazione della tesi) e può essere verificata inoltre attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività didattiche condotte in maniera collegiale (soprattutto eventuali elaborati individuali e di gruppo) e le relazioni dei tutori previsti per l'attività di tirocinio.</p>

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso formativo e con un impegno complessivo di 20 CFU. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti relativi alle attività formative previste dal piano di studio, meno quelli dedicati alla prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità e originalità della tesi e della qualità della presentazione dinanzi alla commissione di laurea magistrale. Il Regolamento della tesi è disponibile al link <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=4260>

Regolamento per la prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientale LM-69

ATTORI: RUOLI E RESPONSABILITÀ

- Rettore dell'Università (o suo rappresentante ufficiale): ha il compito di proclamare i neolaureati.
- Direttore di Dipartimento: ha il compito di fissare date e orari delle sessioni di laurea, sentiti i Presidenti dei consigli di Corso di Studio nomina i membri della commissione di laurea e il Presidente.
- Commissione di Laurea: è composta da un numero minimo di 5 docenti tra Professori di prima e seconda fascia, Ricercatori e Docenti a contratto. Ha il compito di valutare un lavoro sperimentale scritto individuale (Tesi), la sua presentazione e la carriera del Candidato.
- Relatore: assegna al Candidato un argomento, deciso di comune accordo, su cui svolgere di sperimentazione della Tesi e lo segue in tutte le fasi del lavoro. Nel caso un Candidato non riuscisse a trovare un Relatore, questo può venire assegnato d'ufficio dal Presidente del Corso di Laurea, o in ultima analisi dal Direttore del dipartimento (DAFNE). Il Relatore è un membro del Consiglio del Corso di Laurea o del DAFNE o, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio sull'argomento di Tesi, un docente non appartenente al DAFNE, il quale nella discussione della Tesi svolgerà la funzione di Correlatore della stessa. Al Relatore compete la proposta di voto. La proposta di voto dovrà essere esaurientemente motivata. Personalmente o tramite suo delegato deve essere presente durante la seduta di laurea.
- Correlatore: figura opzionale con il ruolo di seguire il Candidato durante il lavoro di preparazione della Tesi. Ogni Tesi può avere nessuno o più correlatori sia interni al Dipartimento sia esterni. Personalmente o tramite suo delegato deve essere presente durante la seduta di laurea. Il Correlatore esterno non ha diritto di voto.
- Controrelatore: figura garante per la qualità tecnico-scientifica dello svolgimento del lavoro sperimentale della Tesi, pertanto, fornisce un supporto critico alla stesura della stessa, ponendo attenzione alla coerenza delle attività e dei risultati con gli obiettivi formativi dichiarati dal Corso di Laurea, ed effettua un lavoro di revisione della bozza finale. Se non facente parte della Commissione, il Controrelatore deve predisporre un giudizio scritto sulla Tesi, che è messo a disposizione della Commissione prima della seduta di laurea.
- Candidato: lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro di preparazione della Tesi.

PROCEDURA

1. Il Dipartimento all'inizio dell'Anno Accademico, indica le date delle sedute di laurea che ordinariamente si tengono in luglio, ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.
2. Lo studente deve contattare il Relatore e concordare un argomento di Tesi entro un tempo congruo con il carico in CFU previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi (1 CFU = 25 ore di lavoro complessivo). Allo scopo di agevolare gli studenti, gli argomenti delle Tesi disponibili e dei rispettivi relatori potranno essere pubblicizzati dal Dipartimento, dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) o dai singoli docenti. L'argomento della Tesi può essere proposto anche dallo studente, previa valutazione della fattibilità da parte del Relatore.
3. Il Progetto di Tesi, una volta che è stato individuato, deve essere sottoposto al Consiglio del Corso di Studio tramite modulo (vedi pdf allegato) presente in Segreteria Studenti del DAFNE e nella Guida che illustra il Corso di Laurea, scaricabile dal sito del Dipartimento al link presente all'indirizzo:
http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/492/a23a687c-34da-4496-b2b7-b1b9de47eefc_Opuscolo%20SAA%20LM69% per l'approvazione del Relatore, dell'argomento di Tesi e l'indicazione del Controrelatore da assegnare. La domanda di partecipazione alla seduta di laurea, successivamente al completamento delle attività sperimentali, deve essere presentato dallo studente alla Segreteria didattica 120 giorni prima della discussione. Essa, controfirmata dal Relatore, deve contenere il titolo provvisorio, gli obiettivi del lavoro e l'approccio metodologico seguito, la data prevista per il completamento, nonché il nome del Controrelatore per la convalida da parte del Direttore.
4. Entro 20 giorni dalla presentazione del Progetto di Tesi, il Direttore di Dipartimento convalida il Progetto di Tesi e la nomina del Controrelatore. Il Relatore e lo studente sono tenuti a produrre le bozze del lavoro al Controrelatore in tempi adeguati ad

ottimizzare la loro interazione. Il nome del Controrelatore, e la sua firma, compare sul frontespizio della Tesi.

5. Lo studente che ha superato gli esami previsti dal suo piano di studi e che ha svolto il lavoro sperimentale e di preparazione della Tesi sotto la supervisione di un Relatore deve quindi presentare alla Segreteria didattica del dipartimento la domanda di prenotazione all'esame di laurea, entro i 40 giorni precedenti la seduta di laurea prescelta, utilizzando un modello di domanda scaricabile dal sito del DAFNE.

6. Il Candidato ha l'obbligo di consegnare una copia cartacea della Tesi alla Segreteria didattica del Dipartimento (per la Commissione di Laurea), una copia al Relatore ed una al Controrelatore, oltre ad una copia elettronica (CD) alla Biblioteca almeno 10 giorni prima della seduta di laurea. In Segreteria consegnerà pure il riassunto in italiano e in inglese (ciascuno della lunghezza di mezza pagina) con l'indicazione di 5 parole chiave.

7. I candidati sono convocati per l'ora di inizio dell'appello di laurea. L'ordine delle singole presentazioni è comunicato dal Presidente della commissione di laurea al momento dell'inizio dell'appello. Ogni Candidato/a ha a disposizione 25 minuti per la presentazione della Tesi di cui 20 per l'esposizione e 5 per le domande. I membri della Commissione devono indossare la toga e la proclamazione può avvenire anche per gruppi di studenti che se lo desiderano possono anch'essi indossare la toga.

8. Il voto finale è una frazione con denominatore 110 (centodieci). Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110. Il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con la lode. La lode sarà conferita agli studenti che avranno conseguito un punteggio complessivo eccedente i 110 punti, per almeno una unità. Può inoltre essere comunicato, all'unanimità, il riconoscimento meramente onorifico della dignità di stampa. Il punteggio di partenza di ogni Candidato è dato dalla media dei voti ottenuti nelle Attività formative valutate in trentesimi e trasformate in centodecimi secondo la proporzione $\text{media} \cdot 30 = x \cdot 110$, utilizzando come pesi i relativi crediti, arrotondata all'intero. L'assegnazione del voto finale di Laurea viene effettuata dalla commissione e si baserà sull'intera carriera dello studente tenendo separatamente conto:

a. della media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti, calcolata sugli esami di profitto superati e convalidati nell'ambito del corso di laurea, in centodecimi, con i decimali non arrotondati;

b. dell'eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0,2 per lode fino ad un massimo di 1 punto);

c. del completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti)

1. 2 punti per gli studenti in corso;

2. 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso;

3. 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso.

d. della partecipazione al programma Erasmus, con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto);

e. del punteggio assegnato alla Tesi da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore, sulla base della qualità della Tesi e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7).

Il punteggio finale sarà assegnato calcolando la media dei giudizi singolarmente espressi dai membri della commissione. Il voto finale (a+b+c+d+e), se necessario, sarà arrotondato all'intero. L'arrotondamento è per difetto se detto valore medio è inferiore alla metà di un intero, per eccesso se lo stesso è pari o superiore alla metà di un intero.

Link :

http://www.unitus.it/public/platforms/6/cke_contents/993/regolamenti_prova_finale_per_laurea_e_laurea_specialistica.pdf (regolamento prova finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Modulo richiesta Tesi di Laurea



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Corso

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/regolamento-didattico3>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/orario-i-semester-aa-20192020>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

[http://Gli studenti accedono al calendario degli esami di profitto tramite il portale dello studente gestito dal sistema GOMP](#)

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/10	Anno di corso 1	Assetto del territorio (<i>modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola</i>) link	RIPA MARIA NICOLINA	PA	8	64	
		Anno						

2.	AGR/03	di corso 1	Colture arboree per la qualita' delle produzioni link	MULEO ROSARIO	PO	6	48	
3.	AGR/01	Anno di corso 1	Esercizio e pratica professionale link	CARDARELLI ALBERTO		8	16	
4.	AGR/01	Anno di corso 1	Esercizio e pratica professionale link	COLETTA ATTILIO	RU	8	48	
5.	AGR/09	Anno di corso 1	Meccanizzazione agricola (<i>modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola</i>) link	MONARCA DANILO	PO	6	48	
6.	AGR/16	Anno di corso 1	Microbiologia applicata ai sistemi colturali link	DI MATTIA ELENA	RU	6	48	
7.	AGR/02	Anno di corso 1	Sistemi colturali link	ROSSINI FRANCESCO	PA	6	48	
8.	AGR/11	Anno di corso 1	Strategie in entomologia agraria (<i>modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie</i>) link	SPERANZA STEFANO	RD	6	48	
9.	AGR/12	Anno di corso 1	Strategie in patologia vegetale (<i>modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie</i>) link	BALESTRA GIORGIO MARIANO	PA	6	48	
10.	AGR/04	Anno di corso 2	Colture ortofloricole in ambiente protetto link	COLLA GIUSEPPE	PO	6	48	
11.	AGR/01	Anno di corso 2	Economia e politica dello sviluppo rurale link	SENNI SAVERIO	PA	6	48	
12.	AGR/09	Anno di corso 2	Elementi di sicurezza modulo A link			4	32	
13.	AGR/01	Anno di corso 2	Esercizio e pratica professionale link			8	64	
14.	AGR/12	Anno di corso 2	Fitopatologia link			6	48	
		Anno						

15.	AGR/02	di corso 2	Foraggicoltura link	MANCINELLI ROBERTO	PA	6	48	
16.	AGR/01	Anno di corso 2	Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (<i>modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa</i>) link	DONO GABRIELE	PO	6	48	
17.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Lingua inglese B2 link			6	48	
18.	AGR/02	Anno di corso 2	Metodologie di ricerca in agricoltura link	CASA RAFFAELE	PO	6	48	
19.	AGR/07	Anno di corso 2	Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate link			6	48	
20.	AGR/10	Anno di corso 2	Pianificazione del territorio rurale link	RECANATESI FABIO	RU	6	48	
21.	AGR/01	Anno di corso 2	Politiche agricole e gestione dell'impresa link			12	96	
22.	AGR/01	Anno di corso 2	Politiche agricole ed evoluzione del mercato (<i>modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa</i>) link	SEVERINI SIMONE	PA	6	48	
23.	AGR/10	Anno di corso 2	Progettazione assistita link			4	32	
24.	AGR/18	Anno di corso 2	Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale link	DANIELI PIERPAOLO	RU	6	48	
25.	AGR/18	Anno di corso 2	Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici link	BERNABUCCI UMBERTO	PO	6	48	
26.	AGR/09	Anno di corso 2	Sicurezza del lavoro in agricoltura link	CECCHINI MASSIMO	PA	6	48	
27.	AGR/18	Anno di corso 2	Sistemi zootecnici link	RONCHI BRUNO	PO	6	48	

Anno

28.	AGR/03	di corso 2	Viticoltura link	MUGANU MASSIMO	RU	6	48	
-----	--------	------------------	----------------------------------	-------------------	----	---	----	---

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule del DAFNE

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori ed Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori2/articolo/laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori ed Aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sale studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Attività ½ di orientamento svolte dal mese di maggio 2018 sino al mese di maggio 2019

Lo staff dell'orientamento attualmente è costituito da:

Sergio Madonna (delegato del Direttore con funzione di coordinamento)

Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative)

Doriano Vittori (mansioni organizzative e logistiche)

Claudia Menghini e Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

Tutors - Con un numero di ore variabile a disposizione, tra il mese di maggio 2018 e quello del 2019, sono stati reclutati 5 tutors, che sono stati utilizzati sia per le attività ½ di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti, gestione delle visite presso le nostre strutture, presenza negli Open Day Unitus e DAFNE ½ ecc.); sia per la organizzazione e gestione delle attività ½ fuori sede (presenza presso gli stand organizzati nelle varie manifestazioni, distribuzione di materiale informativo, ecc.).

Il Delegato del Direttore, la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività ½ di orientamento ed in particolare:

Contatti con gli Istituti

Controllo e gestione attività ½ tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.)

Organizzazione e logistica delle attività ½ esterne in occasione di Open Day, Salone dello studente, etc. (trasporto materiale, installazione e presenza nello stand, ecc.)

Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività ½ didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente)

Pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.).

Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti

Cura (in collaborazione con il Direttore), della pagina Facebook DAFNE. (Dott.ssa Gitto)

Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività ½ di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi (Dott.ssa Gitto)

Integrazione informazioni di orientamento su attività ½ Erasmus nel DAFNE (Dott.ssa Gitto - referente outgoing e incoming nella segreteria didattica)

Sintesi delle principali attività ½ di orientamento (vedi tabella allegata)

Nell'intervallo temporale considerato, le attività ½ di orientamento del Dipartimento DAFNE sono state coordinate ed armonizzate con le attività ½ di orientamento dell'Ateneo in quanto, come stabilito dal Magnifico Rettore, l'Ufficio di orientamento di Ateneo doveva provvedere direttamente a contattare ed a presentare l'offerta formativa complessiva di Ateneo ai vari Istituti. Pur con questa limitazione, sono stati comunque mantenuti e ove possibilmente consolidati, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività ½ di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza. Per indirizzare in modo più ½ specifico le attività ½ di orientamento di Dipartimento sono stati richiesti ed elaborati i dati di provenienza degli studenti DAFNE (oltre 400 Istituti), al fine di concentrare le azioni di orientamento dirette, per gli Istituti e per le manifestazioni che si sono svolte per quelli da cui provengono il maggior numero dei nostri studenti, ed in particolare, per motivi economici e logistici, soprattutto per quelli ubicati nelle Province di Roma e Viterbo. In particolare, siamo tornati a svolgere attività ½ di orientamento presso alcuni importanti Istituti Agrari romani come il Sereni ed il Garibaldi, che ci forniscono un notevole numero di studenti. Data l'importanza di questi Istituti le attività ½ presso le loro sedi sono state svolte direttamente dal nostro Direttore Prof. Lacetera

coadiuvato dal sottoscritto.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento e' stato aggiornato e sono stati realizzati dei roll-up informativi per aumentare la nostra visibilit  e soprattutto nelle manifestazioni fuori sede.

Ove possibile e' stato deciso di procedere al rinnovo del contratto per alcuni tutor che avevano maturato una notevole esperienza e che hanno quindi potuto affiancare i nuovi tutors che hanno preso servizio.

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre che assicurare un presidio anche nel periodo Estivo, hanno fornito informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo coloro che sono venuti direttamente al nostro Dipartimento. Ove possibile gli interessati sono stati smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per informazioni specifiche per i singoli corsi.

Sono state pianificate e attuate sia attivit  di orientamento svolte presso le strutture del Dipartimento DAFNE, sia attivit  di orientamento svolte direttamente presso le sedi degli Istituti. Inoltre, e' stata assicurata la partecipazione con stand informativi, presentazioni e/o seminari a tutte quelle manifestazioni o Open Day dei singoli Istituti per le quali e' stata la richiesta la presentazione della offerta formativa del nostro Dipartimento. Analogamente Sono stati mantenuti e, ove possibile, rafforzati i contatti con le Associazioni Professionali (Ordine degli Agronomi e dei Forestali, Collegio dei Periti Agrari) e con altre Associazioni Enti o Fondazioni interessate alle Specifiche attivit  didattiche o di ricerca svolte presso il nostro Dipartimento (nella tabella in allegato   riportato un sintetico schema delle principali attivit  svolte).

Ove possibile la presentazione della offerta formativa e' stata integrata con la concomitante presentazione delle attivit  di job placement (Prof. Massimo Cecchini) ed Erasmus .

E' stata potenziata la mail list di tutti gli Istituti di provenienza dei nostri studenti per i quali sono state attuate attivit  di orientamento "a distanza" e in pratica a "costo zero", quali periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attivit  ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative Scientifiche. Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, inoltre,   stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal nostro Direttore, a cui   stato allegato il nostro materiale informativo (guida dello studente, flyer, locandine, ecc.).

L'Ateneo della Tuscia (e nello specifico il Dipartimento DANE   referente Prof. Sergio Madonna), nel 2018 insieme ad una cordata di altre Universit  (con capofila nella Universit  di Firenze - , ha aderito ad un Progetto POT (Piani di Orientamento e Tutorato -DM 1047/2017, art. 5 e 6), per le lauree di Classe L25. Il POT dal titolo " Essere, Conoscere, Scegliere: ECS.10   avendo ricevuto un ottimo punteggio finale (1,63)   stato finanziato al 100% dal MIUR. IL POT prevedeva comunque un cofinanziamento da parte degli Atenei partecipanti nella misura del 10%.

In estrema sintesi il POT ha come obiettivi:

  Garantire una scelta universitaria pi  consapevole e motivata;

  Garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (Italiano, matematica, chimica, fisica, biologia, inglese, ecc);

  Ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;

  Rafforzare le competenze ed i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario.

Rispetto alle azione previste dal POT nel mese di aprile 2019 sono stati fatti una serie di incontri per coordinare il POT per le lauree di Classe L25, con il PLS (Coordinato dal Prof. Grandinetti), con gli altri POT attivi presso il nostro Ateneo (Dipartimento DEIM) e con il LABFORM (Dott.ssa Sibi). E' stata quindi fatta una riunione presso l'Universit  di Firenze per il coordinamento con gli altri Atenei coinvolti nel POT e con la referente nazionale del progetto (Prof. Furlanetto).

In base alla provenienza degli studenti che si iscrivono ai nostri corsi, sono stati individuati e coinvolti nel progetto POT una serie di Istituti Superiori con i quali tuttavia le azioni previste dal POT, per motivi connessi alla programmazione scolastica, verranno sviluppate soprattutto a partire dal mese di settembre 2019.

A livello locale a presentazione del POT   stata fatta durante sia durante il convegno "Formare al Cambiamento organizzato dalla Universit  della Tuscia in collaborazione con numerosi Enti ed Organizzazioni scolastiche e territoriali, il 28 e 29 maggio 2019, sia in occasione della chiusura del PLS di Ateneo il 3 giugno 2019.

A livello nazionale la presentazione del POT avverr  presso il 7 e l'8 giugno 2019 nell'apposito convegno organizzato presso l'Universit  degli studi di Firenze.

Il POT prevede una serie di azioni rivolte non solo agli studenti iscritti ai nostri corsi, ma anche ai loro Istituti di provenienza, al fine di far approfondire la conoscenza di alcune materie di base utili in ambito universitario ed in particolare:

Azione 1.A. sarà rafforzato il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado principalmente di tipo "tecnico" per condividere le diverse azioni del progetto. Il raccordo avverrà^{1/2} mediante riunioni in cui saranno presentate/coprogettate le attività. Saranno predisposti questionari di valutazione delle attività^{1/2} i cui risultati saranno condivisi con le scuole per effettuare un monitoraggio e un riesame delle attività^{1/2} a livello di sede e di Cabina di Regia del progetto.

^{1/2} Azione 1.B. : presentazione nelle scuole secondarie di secondo grado partecipanti al progetto, dell'Offerta formativa di tutti gli Atenei coinvolti delle classi di laurea L25 con focus sulle differenze caratterizzanti i diversi ambiti territoriali.

- testimonianze di professionisti e neolaureati relative al percorso didattico e professioni in qualità^{1/2} di parti terze interessate con particolare attenzione alla promozione dell'equilibrio di genere. .

- predisposizione di video e materiale fruibile via web inerente gli obiettivi formativi e le informazioni relative agli sbocchi occupazionali.

- seminari tematici su problemi relativi alla sostenibilità^{1/2} per far comprendere come l'interdisciplinarietà^{1/2} è fondamentale nella risoluzione di problemi complessi e quanto ogni professionalità^{1/2} contribuisca alla loro risoluzione.

Azione 1.C. - sarà^{1/2} erogato un test di autovalutazione sulla base di quanto richiesto per la valutazione delle competenze in ingresso dalle singole sedi. Il test sarà^{1/2} composto anche da una macro sezione di tipo motivazionale relativa agli atteggiamenti, al metodo di studio e alle credenze funzionali a un inserimento adattivo nel nuovo contesto universitario. Il test sarà^{1/2} erogato in modalità^{1/2} on-line nelle diverse sedi e i risultati saranno discussi con i docenti delle scuole coinvolte a livello di singola sede e nella cabina di regia del progetto. Il test sarà somministrato nelle classi IV e nelle classi V delle scuole coinvolte. Ogni studente riceverà un profilo della prova effettuata relativo alle sezioni disciplinari e un profilo della prova relativo alla sezione motivazionale.

- saranno promossi incontri con i docenti delle scuole secondarie coinvolte al fine di ridiscutere i risultati conseguiti negli anni precedenti dagli studenti nel test e nella progressione di carriera con il fine di definire i saperi minimi richiesti per un proficuo accesso all'Università.

- saranno organizzati corsi di potenziamento delle competenze relative a matematica, fisica, biologia e chimica attraverso moduli pomeridiani. Gli studenti avranno inoltre la possibilità^{1/2} di accedere ai compendi DIALOGARE sviluppati da UNIFI e relativi alle discipline di Chimica, matematica, fisica, biologia e logica (www.unifi.it/orientamento). Sarà possibile inoltre usufruire da smartphone dei compendi come ipertesti per eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione

Azione 1.D - saranno sviluppati percorsi di alternanza strutturati con attività laboratoriale finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi che permettano agli studenti di trasformare le conoscenze in competenze e osservare in modo critico i diversi aspetti del sapere legati alla sostenibilità ambientale. Tali azioni di orientamento potranno essere inquadrate all'interno delle attività^{1/2} promosse dalle Scuole nell'ambito dei PON Scuola 2014^{1/2}2020 e riguarderanno:

- percorsi di Alternanza Scuola ^{1/2} Lavoro per permettere agli studenti di sperimentarsi nel contatto reale con le discipline universitarie attraverso la frequenza a lezioni e laboratori specifici per potenziare aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza;

- sviluppo di un progetto/prodotto su proposta della scuola attraverso i seguenti step: seminario di almeno 4 ore tenuto da docenti universitari, realizzazione presso la scuola del progetto/prodotto e discussione finale del lavoro realizzato nella sede universitaria. Al termine del lavoro redazione di articolo scientifico da sottoporre al comitato editoriale dello The Young Darwinian Journal, rivista internazionale dedicata alla pubblicazione di progetti e prodotti realizzati dagli studenti. Il percorso favorisce la maturazione di aspetti di team building e problem solving, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alla progettazione e realizzazione di progetti/prodotti, oltre che l'apprendimento delle basi del rigore metodologico nel comunicare i propri progetti di ricerca sia tecnologici che sociali.

All'interno dell'Azione 2 "Tutorato" le attività^{1/2} riguarderanno:

^{1/2} Azione 2.A. ^{1/2} Indagine conoscitiva per individuare le criticità^{1/2} nella progressione di carriera e le cause dell'abbandono. Sarà reso disponibile l'applicativo CorData sviluppato da UNIFI che permetterà^{1/2} l'analisi delle carriere su dati ANS.

^{1/2} Azione 2.B - Reclutamento di tutor - Il sistema di tutorato potrà prevedere figure differenziate per attività^{1/2}.

^{1/2} Azione 2.C -

- formazione dei tutor sulle tecniche di studio in gruppo, sul public speaking e sui principi della comunicazione nelle relazioni;

- formazione dei tutor senior sulle discipline PLS;

^{1/2} Azione 2.D

- monitoraggio delle attività di tutoraggio mediante somministrazione di questionari agli utenti e discussione dei risultati all'interno della Cabina di Regia per valutare azioni di miglioramento

Orientamento e tutorato in itinere

I responsabili dell'orientamento e tutorato in itinere del DAFNE risultano:

Dott. S. Madonna;

Dott.ssa E. Gitto;

Dott. D. Vittori.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

2018-2019

Nel corso di questo AA stanno svolgendo e svolgeranno funzioni di tutor gli studenti:

GAROZZO Eleonora (rinnovo)

FELICI Linda

DI BARI Giovanna Miriana

DI PIETRANTONIO Maria Paola

In allegato si riportano le attività di tutorato.

Inoltre, l'orientamento in itinere effettuato dal CCS si esprime attraverso diverse modalità di erogazione. Attività di tutorato in itinere svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento, ed rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Oltre al Coordinatore del CCS, sono previsti docenti di riferimento (dott. Francesco Sestili) incaricati ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento.

Descrizione link: Orientamento DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento DAFNE



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

I responsabili dell'orientamento tutorato in itinere del DAFNE risultano:

09/06/2018

Dott. S. Madonna

Prof. D. Monarca (responsabile della didattica per il DAFNE)

Dott.ssa E. Gitto.

Nella descrizione che segue risultano le attività svolte dalla costituzione del DAFNE.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

2011-2012

Con la nascita del DAFNE e l'allocazione di risorse economiche da parte dell'Ateneo per il finanziamento di assegni per attività di tutorato, il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene coordinato da un docente e dalla segreteria didattica del Dipartimento e viene svolto da un nucleo di studenti iscritti a corsi di laurea magistrale o di dottorato di ricerca del DAFNE. Gli studenti tutor occupano un locale della segreteria didattica del dipartimento e osservano un preciso orario di ricevimento. È inteso che per la risoluzione di problematiche particolari gli studenti tutor svolgono la loro funzione attraverso il coinvolgimento diretto del Presidente del CdLM, dei referenti di Dipartimento per la didattica, di docenti e/o di personale

tecnico-amministrativo.

Nel corso di questo AA hanno svolto funzioni di tutor gli studenti:

Francesco Angelini
Simone Cardoni
Erica Chiummarello
Simone Di Giacinto
Irene Ficulle
Eleonora Mocini
Samuela Palombieri

In aggiunta a ciò il servizio di tutorato si è avvalso della creazione di un gruppo Facebook tutorato DAFNE amministrato da un docente.

A poche settimane dall'inizio delle lezioni, le matricole e gli iscritti alle LM sono state ospitate insieme ad alcuni docenti nell'azienda agraria didattico sperimentale dell'Ateneo per un saluto di benvenuto, per realizzare un'occasione di incontro/confronto con i docenti al di fuori dalle aule, per conoscere da vicino alcune delle strutture/attività didattiche e di ricerca del dipartimento.

Nel corso di questo anno accademico è stato realizzato un momento di orientamento rivolto ai laureandi delle lauree triennali per la presentazione dei percorsi formativi di laurea magistrale attivi presso il Dipartimento.

2012-2013

Per questo AA vale quanto riportato per l'AA precedente.

Nel corso di questo AA hanno svolto funzioni di tutor gli studenti:

Francesco Angelini
Erica Chiummarello
Simone Di Giacinto
Irene Ficulle

2014-2015

Per questo AA vale quanto riportato per gli AA precedenti.

Nel corso di questo AA stanno svolgendo e svolgeranno funzioni di tutor gli studenti:

Antoniella Gabriele
De Angelis Marco
Filippone Alessio
Marini Francesco
Marziali Lorenzo
Pitoni Andrea

2016-2018

Per questi anni AA vale quanto riportato per gli AA precedenti

Nel corso di questi AA stanno svolgendo e svolgeranno funzioni di tutor gli studenti

GAROZZO ZANNINI QUIRINI ELEONORA,
PIETROLUCCI FABIO,
SALTALAMACCHIA LUCA,
TARDANI PAOLO

Nel file pdf allegato sono riportate le attività svolte

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 495 aziende, enti pubblici e privati, organizzazioni di produttori e professionali convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

Con l'inizio dell'AA 2013-2014 è stato messo a punto un questionario sulle competenze dimostrate dal tirocinante nelle attività svolte, da riempire a cura del tutore aziendale.

Le informazioni necessarie per l'espletamento del tirocinio sono reperibili alla pagina del DAFNE:

Descrizione link: Tirocini

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/tirocini-formativi>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'elenco delle destinazioni ERASMUS per il dipartimento DAFNE è disponibile all'URL

https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_1920.pdf, con numerose destinazioni europee.

Esistono poi accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono:

Prof.ssa Loredana BASIRICO', Responsabile Erasmus DAFNE studenti in uscita ed in ingresso (Outgoing e Incoming)

Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus)

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP-Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico Dafne di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale Outgoing, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dal A.A. 2013-2014 ci si avvale anche dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor Erasmus. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza"

Attualmente a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing, stanno collaborando due studenti, Leonardo FIORE ed Eugenio REGIS, presenti in Dipartimento il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 10 alle ore 12 (stanza n. 5 Tutorato)

Per l'anno accademico 2018/19 nell'ambito delle attività volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento Dafne ha stanziato delle risorse finalizzate al finanziamento di attività di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi). Questa figura di Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticità organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE.

Attualmente a disposizione del DAFNE, per attività di tutorato ERASMUS Incoming, stanno collaborando due studenti, di laurea magistrale, Elisabetta GRAZIANI e Riccardo TARTAGLIA, presenti in Dipartimento il Lunedì dalle 10 alle 13, il Mercoledì ed il Giovedì dalle 14 alle 17 (Stanza n.5 tutorato)

Descrizione link: elenco destinazione erasmus

Link inserito: http://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_1920.pdf

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste U Zagrebu	HR ZAGREB01	20/01/2014	solo italiano
2	Estonia	Eesti Maaulikool	EE TARTU01	23/12/2013	solo italiano
3	Finlandia	Helsingin Yliopisto	SF HELSINK01	18/12/2018	solo italiano
4	Francia	Centre International d'Études supérieures en sciences agronomiques		31/03/2014	solo italiano
5	Francia	Ecole Supérieure d'Agriculture d'Angers		29/04/2014	solo italiano
6	Francia	Paul Cézanne Aix-Marseille III		10/12/2013	solo italiano
7	Francia	Université d'Avignon		25/03/2016	solo italiano
8	Francia	Université de Corse Pascal Paoli		17/03/2015	solo italiano
9	Germania	Rhine-Waal University of Applied Sciences		04/03/2019	solo italiano
10	Germania	Rostock Universität		23/01/2014	solo italiano
11	Germania	Universität Kassel		19/02/2014	solo italiano
12	Grecia	Agricultural University of Athens		13/02/2014	solo italiano
13	Grecia	Aristotle University of Thessaloniki		05/10/2018	solo italiano
14	Grecia	Demokritos University of Thrace		13/02/2014	solo italiano
15	Lettonia	University of Latvia		23/12/2013	solo italiano
16	Lituania	Alexandras Stulginskis University		13/12/2014	solo italiano
17	Lituania	Vilnius Gediminas Technical University		10/12/2013	solo italiano
18	Norvegia	Norwegian University of Science and Technology		13/02/2014	solo italiano
19	Paesi Bassi	Christelijke Agrarische Hogeschool		31/03/2014	solo italiano

20	Polonia	Adam Mickiewicz University		21/11/2016	solo italiano
21	Polonia	Gdansk School of Banking		15/01/2014	solo italiano
22	Polonia	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz		17/12/2013	solo italiano
23	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego		19/02/2014	solo italiano
24	Polonia	University of Agriculture in Krakow		17/12/2014	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy w Lublinie		03/01/2018	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet ZielonogÅ³rski - University of Zielona GÅ³ra		15/01/2014	solo italiano
27	Portogallo	Universidade de EVORA		27/12/2018	solo italiano
28	Portogallo	Universidade dos AÅ§ores		11/12/2013	solo italiano
29	Repubblica Ceca	Mendelova zemedelskÅ¡ a lesnickÅ¡ univerzita		11/04/2014	solo italiano
30	Repubblica Ceca	Tomas Bata University		20/04/2014	solo italiano
31	Romania	Ovidius University of Constanta		06/11/2015	solo italiano
32	Romania	UNIVERSITATEA DE ÅTIINTE AGRICOLE ÅI MEDICINÅ VETERINARÅ IAÅI ÅION IONESCU DE LA BRADÅ		09/12/2013	solo italiano
33	Romania	Universitatea Din Craiova	56020-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	23/11/2013	solo italiano
34	Romania	Universitatea de ÅtiinÅe Agricole Åi MedicinÅ VeterinarÅ		05/03/2014	solo italiano
35	Romania	Universitatea de Medicina si Farmacie ÅCarol DavilaÅ		05/02/2014	solo italiano
36	Romania	Universitatea de Stinte Agricole si Medicina Veterinara a Banatului - Timisoara		23/11/2013	solo italiano
37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	13/02/2014	solo italiano
38	Spagna	European University Miguel De Cervantes		13/02/2014	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano

solo

40	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/02/2014	italiano
41	Spagna	Universidad Politecnica de Cartagena (Murcia)		22/11/2018	solo italiano
42	Spagna	Universidad Polit�cnica		08/01/2014	solo italiano
43	Spagna	Universidad Polit�cnica de Madrid		13/02/2014	solo italiano
44	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha		13/02/2014	solo italiano
45	Spagna	Universidad de La Laguna		27/02/2014	solo italiano
46	Spagna	Universitat de Lleida (UdL)		12/04/2019	solo italiano
47	Turchia	AHI EVRAN UNIVERSITESI		11/03/2014	solo italiano
48	Turchia	Akdeniz University	220189-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
49	Turchia	Akkari University		19/03/2018	solo italiano
50	Turchia	Bartın University		12/02/2018	solo italiano
51	Turchia	Dicle University		09/08/2013	solo italiano
52	Turchia	Ege University		19/02/2014	solo italiano
53	Turchia	Harran University		27/06/2013	solo italiano
54	Turchia	Mustafa Kemal Universitesi		20/02/2014	solo italiano
55	Ungheria	Budapesti Corvinus Egyetem	51840-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	19/11/2012	solo italiano
56	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	13/02/2014	solo italiano
57	Ungheria	Kaposvar University		30/05/2017	solo italiano
58	Ungheria	Szent Istv�n Egyetem		25/03/2016	solo italiano
59	Ungheria	University of Pannonia - Veszpremi Egyetem		22/12/2014	solo italiano

Come già scritto, per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione un numero cospicuo di aziende ed enti pubblici e privati convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi.

L'Ateneo mette a disposizione un servizio Job-Placement per i laureati

http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

con diverse convenzioni con le aziende.

Il responsabile di Job-Placement di Dipartimento DAFNE:

-Prof. Massimo Cecchini, insieme al gruppo competente dell'Ateneo ha organizzato l'evento "Testimonial day", per facilitare l'avvio al lavoro degli studenti. Tale evento si è svolto il 10 maggio del 2018 ed ha visto una forte partecipazione degli studenti e di realtà produttive private e pubbliche sia del territorio nazionale sia di quello nazionale.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/Didattica3/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

I docenti del Corso SAA LM69 si sono prodigati in una ricca e proficua attività organizzativa di seminari e workshop tematici sia nell'ambito dei singoli insegnamenti sia, collegialmente, ad ampio interesse che, per quest'ultimi, hanno visto la partecipazione di organizzazioni, quali: l'ordine degli agronomi e dei forestali della provincia di Viterbo, aziende agricole e non, enti pubblici e privati. Fitto è stato anche l'impegno organizzativo di visite tecniche nel territorio delle province laziali, nonché in quello nazionale sia per l'esplorazione dei sistemi e delle attività agronomiche sia per la partecipazione ad eventi. Inoltre, da alcuni docenti, singolarmente e/o in gruppo, l'attività didattica-formativa è stata fatta penetrare nel territorio affinché le conoscenze delle strutture, delle realtà produttive e dei sistemi colturali, facessero parte integrante dell'itinerario dello/degli insegnamento/i. Facendo evadere gli studenti dalle aule, con queste iniziative è stato perseguito l'obiettivo di sollecitare l'acquisizione, da parte degli stessi, non solo della storicità del processo agronomico-produttivo, del valore economico del prodotto ottenuto e della composizione organolettica, ma anche l'obiettivo di formare una consapevolezza del valore funzionale, nutritivo, salutistico e sociale dei prodotti agricoli, dei loro derivati e dell'impatto sociale del sistema agricoltura.

09/06/2018

Di seguito sono riportate a mo' di esempio alcune delle attività svolte per dare un esempio di come i docenti si siano fatti carico dell'attività di formazione e diffusione delle conoscenze, ponendo al centro delle relazioni con le realtà sociali e produttive lo studente.

Corsi teorico-pratici e workshop:

Corso teorico pratico "Guidare la pianta dell'olivo per una produzione di quantità e qualità: la gestione e la potatura". Organizzato dai prof. Rosario Muleo, Roberto Mancinelli, Massimo Cecchini, e con l'Organizzazione dei Produttori APPO Società Cooperativa Agricola di Viterbo, e svolto in marzo 2018.

Seminario di formazione sulla microirrigazione delle colture agrarie. Conoscenze tecnico-innovative e pratiche, per la progettazione e la gestione di un impianto microirriguo. Con Toro irrigazione e con Fertirrigo Facile. Organizzato dal prof. Giuseppe Colla nel giugno 2014.

Workshop, Safety Day 2017. Mettere in pratica la sicurezza in agricoltura a tutte le età

(<http://ergolab.altervista.org/blog/safety-day-2017/>). Organizzato in ottobre 2017 dal prof. Massimo Cecchini.

Workshop, Agricoltura 4.0: Efficientamento Energetico in Agricoltura.

Maggio 2018, organizzato da Monarca, Colantoni e Cecchini, con relatori della ditta Melchioni e docenti DAFNE.

Attività formative specifiche svolte territorialmente.

La realtà territoriale di una parte del viterbese, in cui il rinnovamento colturale è stato ed è ancora tumultuoso, è stata indagata dagli studenti, nell'ambito dell'insegnamento Assetto del Territorio, sotto la guida della prof.ssa Maria Nicoletta Ripa e dal prof. Fabio Recanatesi. In queste attività gli studenti hanno posto particolare attenzione alla trasformazione del

territorio a seguito dell'espansione della nocciocoltura. Le indagini degli studenti, presentati sotto forma di poster e di relazioni, hanno trovato un momento di discussione significativa nell'incontro di febbraio 2018, a cui hanno partecipato alcuni sindaci dei comuni del bio-distretto, agronomi ed agricoltori interessati all'indagine:

Evoluzione dell'uso dei suoli del Bio-distretto della Via Amerina e delle Forre. Il caso: analisi dell'andamento delle superficie investite a nocciola.

Visite tecniche

Stazione di ricerca di Enza Zaden a Tarquinia (Viterbo) organizzata in maggio 2018, nell'ambito dell'insegnamento Miglioramento genetico (prof. Andrea Mazzucato).

Azienda Agricola della Fondazione Lima Mancuso in Santo Stefano Quisquina (AG), ove gli studenti hanno potuto prendere visione di sistemi colturali tipici delle aree interne siciliane. Organizzata in maggio 2018 dal prof. Francesco Rossini.

CEFAS, a colloquio con il dr. Marco Valente, responsabile amministrativo e finanziario di progetti Leader nella provincia di Viterbo. Organizzata dal prof. Saverio Senni nell'ambito dell'insegnamento Economia e politica dello sviluppo.

Cooperativa Viticoltori dei Colli Cimini. Organizzata in maggio 2018 dal prof. Massimo Muganu nell'ambito dell'insegnamento di Viticoltura e frutticoltura in ambiente mediterraneo.

MacFruit, Fruit & Veg Professional Show - Rimini Expo Centre, in maggio 2018, organizzata dal prof. Giuseppe Colla e dal prof. Rosario Muleo.

Seminari tematici

Il Consiglio di Corso di studio SAA LM69, ravvedendo la necessità di incentivare i rapporti di dialogo ed interazione tra il corpo docente, gli studenti, le rappresentanze delle parti sociali, con particolare riferimento agli esponenti degli Ordini/Collegi Professionali e delle piccole e medie imprese o di altri operatori rappresentativi del mondo delle professioni ha approvato nella seduta del 15/03/2018 un programma seminariale volto ad approfondire alcune tematiche di spicco per il contesto operativo di settore e di rilevante interesse sul piano territoriale e nazionale.

Nello specifico sono stati erogati in data 12/04/2018 e 19/04/2018 due seminari della durata di 2 ore riguardanti i Sistemi di Certificazione delle Produzioni Agricole e i Piani di Sviluppo Regionale, la funzione del Dottore Agronomo e Forestale.

I seminari sono stati presentati da relatori esperti dell'Ordine Dottori Agronomi e Forestali: rispettivamente dal Dottore Agronomo Donato Ferrucci e dal Dottore Agronomo Roberto Petretti.

Il tavolo tecnico di Docenti, studenti e stakeholder di filiera ha riscosso ampio consenso partecipativo da parte degli studenti e degli operatori di settore valorizzando il confronto e il dialogo tra le parti in merito all'innovazione professionale e al mercato del lavoro.

Inoltre, sono stati condotti seminari su:

"La qualità del latte nelle filiere di produzione bovina ed ovi-caprina", nel dicembre 2017, tenuto dal Dott. Gilberto Giangolini (Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana) nell'ambito dell'Insegnamento di Qualità e sicurezza dei PDOA, di prof. PierPaolo Danieli.

Alternative Biologiche per la Difesa delle Colture, in aprile 2018, tenuto dal DR. Massimo Benuzzi, Technical Director di CBC (Europe) S.r.l., organizzato dal prof. Giorgio Balestra.

Seminari di cultura generale:

il giorno 16 novembre 2017 la giornalista scientifica Anna Meldolesi ha presentato il libro "L'uomo creò l'uomo", imperniato sulla presentazione, discussione e ricostruzione della storia scientifica della nuova tecnologia CRISPR/Cas9. Molti sono quindi gli orizzonti a cui questa tecnologia ci spinge a guardare: orizzonti scientifici inimmaginabili, orizzonti tecnologici altamente innovativi, orizzonti agro-industriali non esplorati, orizzonti medici inusuali con prospettive tutte da esplorare, orizzonti di sicurezza alimentare, orizzonti sociali della gestione delle conoscenze, orizzonti inerenti la salvaguardia, la sicurezza sociale ed economici, orizzonti etici e politici della gestione della tecnologia e degli eventuali scenari organizzativi della società civile. Tutti questi orizzonti sono un terreno di discussione ampia che pongono domande a cui bisogna dare risposte.

Molte delle attività seminariali sono state riprese ed inserite nel sito di YouTube del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali Im-69 della Tuscia

27/09/2019

ELABORAZIONE QUESTIONARI STUDENTESCHI SULLA DIDATTICA, SAA_LM69 A.A. aggiornati al 26 novembre 2018
 Dall'A.A. 2011/2012 sono stati pubblicati nel sito del Dipartimento i questionari studenteschi di ogni insegnamento (con numero di studenti maggiore di 5) contenenti 21 domande e somministrati agli studenti direttamente in aula.

A decorrere dall'A.A. 2013/2014, i questionari sono stati ridotti nel numero di domande a 14, per gli studenti frequentanti, e a 6 per gli studenti non frequentanti. I questionari sono compilati direttamente dagli studenti sul sito di Ateneo in una sezione apposita dedicata.

Con l'A.A. 2014/2015, è stata introdotta l'iscrizione on-line (sul sito di Ateneo, nella specifica sezione per gli studenti) per sostenere l'esame di ogni insegnamento e nello stesso tempo è stato inserito l'obbligo di compilare on-line il questionario del relativo insegnamento, prima di avere accesso all'iscrizione, dichiarando la frequenza o la non frequenza delle lezioni. In quest'A.A. è stata anche inserita una distinzione nella serie di domande presenti nei questionari degli studenti frequentanti rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti. In questi ultimi il numero di domande è stato di numero inferiore ed è stata aggiunta la richiesta di specificare la ragione della non frequenza delle lezioni.

L'elaborazione dei dati concernenti i questionari studenteschi è stata effettuata per ogni A.A. di ogni insegnamento, evidenziando, in termini percentuali, le risposte "Decisamente Sì" e "Più Sì Che No" rispetto al totale delle risposte date (ossia dei questionari compilati). Inoltre, assegnando i punteggi 1, 2, 3, 4 rispettivamente alle risposte "Decisamente No", "Più No Che Sì", "Più Sì Che No", "Decisamente Sì" è stato individuato il valore delle risposte per la valutazione a livello di singolo insegnamento, di Corso di Laurea Magistrale, di Dipartimento e di Ateneo.

Quindi, sono state poi calcolate le medie sulle domande per ogni insegnamento e la media generale di tutti gli insegnamenti. I risultati ottenuti per l'A.A. 2017/2018 sono stati confrontati con quelli dei tre precedenti A.A.; questa opzione di confronto è applicabile poiché il valore numerico medio è un considerevole indicatore.

Di seguito si riportano in tabelle l'elenco dei quesiti con relativa identificazione numerica per ogni quesito e i risultati dell'analisi dei questionari distinguendo i frequentanti dai non frequentanti.

I risultati sintetici delle elaborazioni dei dati del rilevamento del 2017/2018 mostrano nella media generale di tutti gli insegnamenti un tasso di gradimento (TG) stabile o in aumento rispetto al biennio 2015/2016 e 2016/2017, sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti (i valori sono evidenziati in giallo nelle Tabella 3C e 4C del file pdf allegato). I dati rilevati con il metodo dei punteggi indicano nella media generale una valutazione del corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali tendenzialmente in linea con i valori medi del Dipartimento e dell'Ateneo per i tre anni accademici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti (tabella 20 e 20bis del sito <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/index.php?cdl=122025&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>).

I dati dei questionari elaborati per gli studenti frequentanti hanno evidenziato nel 2017/2018:

- un tasso di gradimento (TG) generale da parte degli studenti dell'intero corso come media generale del 87,4%;
- un TG degli studenti frequentanti 86,6%;
- un TG degli studenti non-frequentanti 88,2%;

Riguardo agli insegnamenti, la maggior parte degli insegnamenti risulta avere un TG medio superiore a 75 tra gli studenti frequentanti e non.

Inoltre, una tendenza di incremento nel numero generale di esami sostenuti dagli studenti, probabilmente determinata dall'incremento del numero di iscritti negli ultimi anni a causa della maggiore attrattività del percorso formativo per alcune caratteristiche migliorate negli ultimi anni. Un aspetto che merita attenzione riguarda il voto acquisito dagli studenti agli esami che risulta particolarmente elevato e che si attesta nella media generale sull'ultimo triennio 27,96 (nella tabella seguente sono riportati i valori del voto medio per ciascun insegnamento). Questo ulteriore aspetto mette in evidenza la capacità di studio eccellente degli studenti e l'interesse elevato da parte degli studenti per gli argomenti trattati e le modalità di gestione degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, che determinano conseguentemente anche passione nell'approfondire le tematiche trattate in ogni disciplina.

Insegnamento, voto medio degli esami sostenuti nell'ultimo triennio, come risulta dall'ultimo rilevamento del 26 novembre 2018.

Insegnamento A.A. 2015-2016 A.A. 2016-2017 A.A. 2017-2018 Media del triennio

Assetto del territorio e meccanizzazione agricola 28,5 28,73 28,61 28,43

Attività formative a scelta 28,1 28,64 27,8 28,05
Colture arboree per la qualità delle produzioni 27,55 27,16 28,56 27,76
Economia e politica dello sviluppo rurale 29,5 28,25 30 29,25
Foraggicoltura 29,63 29,14 - 29,38
Metodologie di ricerca in agricoltura 25,1 25,78 30 27,76
Microbiologia applicata ai sistemi colturali 26,97 26,11 27,61 26,90
Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate 27,59 27,5 27,54
Orticoltura speciale 28,07 27,65 27,96
Pianificazione del territorio rurale 27,86 29,33 28,59
Politiche agricole e gestione dell'impresa 28,49 28,56 30 29,02
Qualità dei prodotti di origine animale 27,13 24,67 25,9
Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici 28,63 28,00 28,31
Sicurezza del lavoro in agricoltura 28,4 29,17 28,78
Sistemi colturali 29,00 29,79 29,19 29,33
Sistemi zootecnici 26,74 25,79 26,26
Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie 28,49 28,07 27,89 28,15
Viticoltura e frutticoltura in ambiente mediterraneo 27,41 28,44 27,92
Media totale 28,07

Al termine delle lezioni dell'anno 2015/2016, il Consiglio di Corso di Studi della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali propose a tutti gli studenti iscritti un questionario anonimo di 38 domande da compilare volontariamente e a cui aderirono oltre il 50% degli iscritti. Anche per questo anno accademico, in ottobre 2019, è stato approntato un questionario con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti. La distribuzione del questionario e l'elaborazione sarà gestita dagli stessi studenti, ed avverrà in maniera anonima tramite gli strumenti informatici presenti in google. È posta molta fiducia al questionario, esso sarà aperto a risposte libere, al fine di lenire i difetti del sistema di rilevazione istituzionale. Prima della distribuzione del questionario è prevista un'assemblea generale che prevede la presenza sia del corpo docente sia degli studenti, con la finalità di illustrare il questionario.

Dal questionario sottoposto agli studenti della coorte 2015/2016 emersero interessanti evidenze di cui alcune sono riportate di seguito.

Il 57% ha scelto il Corso di LM in SAA per aspettative professionali.

Solo il 25% non ritiene che le modalità di svolgimento della didattica siano soddisfacenti

Solo il 12% ha avuto esperienze ERASMUS.

Il 45% non ritiene utili i questionari di valutazione dei Docenti

L'80% ritiene utile questo questionario

Più volte è stato messo in evidenza lo squilibrio nella ripartizione temporale degli insegnamenti.

Le criticità evidenziate dagli studenti nel questionario volontario sono divenute oggetto di costante discussione in CCS al fine di trovare la soluzione positiva al più ampio numero possibile. La questione che è stata immediatamente affrontata è la revisione della ripartizione temporale degli insegnamenti che è in fase di approvazione da parte dei docenti e sarà attuata con il prossimo anno accademico.

Nell'anno 2017, facendo seguito alle evidenze portate dagli studenti con il questionario volontario compilato dagli studenti al termine delle lezioni dell'anno 2015/2016, il Consiglio di Corso di Studi in collaborazione con gli studenti si è prodigato a migliorare alcune criticità come il riequilibrio della ripartizione temporale degli insegnamenti, varando un nuovo calendario didattico.

Descrizione link: Portale risultati dei processi formativi

Link inserito:

<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/index.php?cdl=122025&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>

Descrizione link: Portale risultati dei processi formativi

Link inserito:

<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/index.php?cdl=122025&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

22/09/2019

Nel 2018 hanno conseguito il diploma di laurea magistrale 44 studenti, il 93,2% ha compilato il questionario (41 studenti) in cui ha espresso la sua opinione, tale dato è superiore a quello nazionale (90,0%) ed è leggermente inferiore a quello dello scorso anno (96,9%).

La componente femminile dei laureati della Tuscia è aumentata rispetto al 2017 (28,1%) attestandosi al 40,9%, e superiore a quello nazionale (29,2%).

L'età media del laureato è stata 27,1, con un lieve incremento rispetto a quella dell'anno 2017 (26,6). Il dato nazionale dell'età media dei laureati è stato di 26,9 anni. L'incremento dell'età è dovuto in parte all'incremento della durata media degli studi, in quanto si ha un leggerissimo incremento di 0,1 anno, dovuto in gran parte al percorso ERASMUS scelto da quasi un quarto dei laureati; dato quest'ultimo superiore a quello nazionale. Nel 2018 il 68,2% dei laureati ha conseguito il diploma nella fascia di età compresa tra 23 e 26 anni, di cui il 31,8% nella fascia di età tra 23 e 24 anni, ed il 34,6% nella fascia di età compresa tra 25 e 26 anni, denotando un incremento rispetto al 2017 che vide il 31,3% nella fascia compresa tra 23 e 24 anni ed un valore del 40,6% nella fascia compresa tra 25 e 26 anni. Rispetto al dato nazionale questi dati indicano una riduzione dell'invecchiamento dei laureati della Tuscia.

Il dato sulla provenienza dei laureati indica che il CdL della Tuscia appare attrattivo agli studenti originari di province diverse da quella viterbese e di regioni diverse da quella laziale, essendo questi il 81,6% del totale degli iscritti, permettendo così al Corso di assurgersi ad una dimensione regionale e nazionale. Il dato nazionale mostra che il 74,8% proviene da fuori provincia.

L'analisi della provenienza sociale evidenzia che i laureati provengono da famiglie in cui almeno un genitore 39,0% ha conseguito una laurea, ed i restanti nuclei familiari hanno una istruzione inferiore. Il 17,1% dei laureati proviene da classi sociali lavoratrici, dipendenti in industria e/o agricoltura, e per il restante da genitori lavoratori impiegati, imprenditori e media borghesia. Questo dato è analogo a quello nazionale, da cui risulta che il 17,7% dei laureati proviene da classi sociali operaie, con genitori aventi titoli di studio inferiori, ma è differente per la provenienza da classi sociali elevate, infatti, il dato nazionale indica che il 24,4% proviene da classi sociali elevate in cui entrambi i genitori o uno dei due è laureato.

Il 54,5% dei laureati ha conseguito il diploma liceale, classico e scientifico, percentuale analoga a quella nazionale (54,4%). Il 36,4% proviene da istituti tecnici, dato superiore a quella nazionale: 31,5%. La quota rimanente di laureati proviene da istituti professionali.

Il voto medio conseguito nel diploma di scuola media superiore è stato di 77,7, leggermente inferiore al valore del dato nazionale (79,3).

La scelta del Corso della laurea LM69 è stata in gran parte di tipo culturale e professionalizzante (73,2%), e il 90,9% ha conseguito il titolo di Laurea magistrale entro tre anni dall'immatricolazione, con un voto medio di 110,9 su 110, con un aumento del voto finale conseguito alla laurea ed un leggero aumento della frazione di laureati fuori corso, con performance analoghe a quelle nazionali. Infatti, è da evidenziare che a livello nazionale il 93,8% ha conseguito il titolo in tre anni, ma con un punteggio pari a 109,1 su 110. Il laureato della Tuscia ha conseguito un voto medio degli esami sostenuti pari a 27,6, mentre quello nazionale è stato di 27,5. Nel corso del 2018, la durata media degli studi è stata pari a 2,6 anni a fronte di quella nazionale pari a 2,5, con un indice di ritardo dello 0,15, superiore a quello nazionale che è stato pari a 0,22. La riduzione di 0,2 punti, voto medio del punteggio dell'esame, conseguito rispetto al 2017 e la riduzione della percentuale di laureati entro i tre anni dall'iscrizione, pur rimando valori positivi, potrebbe trovare la spiegazione nell'incremento delle attività lavorative a vario titolo, all'esperienza all'estero e di tirocinio, o di lavoro svolto per il proprio sostentamento, che, complessivamente, sono aumentate rispetto agli anni precedenti. Poiché i dati non sono facilmente interpretabili, in programma la somministrazione di un questionario anonimo, gestito completamente dagli stessi studenti, per avere un quadro chiaro e maggiormente attinente alla realtà. L'assenza di un numero congruo di borse di studio per i laureati del 2018, potrebbe essere stato un elemento di una non sufficiente stabilità e sicurezza, evidenziando così la rilevanza del peso della situazione economica sulla regolarità degli studi, ed ha generato la necessità di eseguire dei lavori extra (in alcuni casi non dichiarati) per il sostentamento; infatti, il 70,7% ha svolto del lavoro saltuario o tempo parziale.

Il 24,4% dei laureati magistrali ha compiuto studi all'estero, usufruendo di borse Erasmus e/o con altri programmi europei, svolgendo parte della loro tesi di laurea. Questo dato è superiore a quello nazionale (17,0%). Il 73,2% dei laureati hanno usufruito del tirocinio organizzata dal dipartimento, e solo il 12,2% di essi lo ha svolto all'interno dell'ateneo. L'espletamento dell'attività di tesi e la sua stesura è avvenuta in 9,9 mesi, questo dato è superiore a quello nazionale che è stato pari a 7,7 mesi, e da una indagine condotta all'interno del Corso il valore superiore sarebbe da attribuire alla maggiore percentuale di esperienza fatta all'estero.

Dei laureati magistrali della Tuscia solo il 29,9% di essi non ha avuto esperienza lavorativa, percentuale analoga a quella rilevata tra i laureati nazionali che è stata pari a 30,1%; il 48,3% dei laureati della Tuscia ha svolto attività lavorative attinenti al corso LM69, mentre a livello nazionale lo è stato il 44,2%.

Il 80,5% dei laureati $\dot{\iota}$ $\dot{\iota}$ stato pi $\dot{\iota}$ che soddisfatto del corso, tale consenso deriva dal fatto che tutti i laureati sono soddisfatti dei docenti e dei colleghi. Questi risultati indicano un piccolo calo della soddisfazione rispetto al 2017, che era stato pari al 83,9%.

Il numero di aule e la loro adeguatezza, le postazioni informatiche e la biblioteca non ha incontrato per $\dot{\iota}$ il 100% dei consensi da parte dei laureati, i quali hanno evidenziate delle inadeguatezze nelle attrezzature, spazi dedicati allo studio individuale. Il 97,5% dei laureati ha ritenuto adeguato l'organizzazione degli esami, ed il carico didattico $\dot{\iota}$ stato ritenuto adeguato dal 90,3%, dato, quest'ultimo, superiore a quello nazionale che $\dot{\iota}$ stato pari al 87,5%. Il 73,2% si iscriverebbe allo stesso corso, con un decremento rispetto al 2017 (77,4%), quest'ultimo analogo al dato nazionale del 2017 (74,9%). Della rimanente parte dei laureati si iscriverebbe allo stesso corso ma di un altro ateneo, e solo una ridottissima percentuale si iscriverebbe ad un corso dello stesso ateneo, indicando una riduzione delle strutture di supporto e della logistica di ateneo. Tutti i laureati conoscono e parlano una lingua straniera ed il dato dei laureati della Tuscia $\dot{\iota}$ superiore a quello nazionale per la lingua parlata. Il 90,2% $\dot{\iota}$ in grado di navigare in internet, dato superiore al dato nazionale che $\dot{\iota}$ 86,9%. La gran parte dei laureati impiega word, ppt, excell, sistemi operativi, sistemi di trasmissione dati, e altri sistemi informatici, sistemi di progettazione assistita (CAD/CAM/CAE), con andamenti superiori al dato nazionale. Il 39,0% ha manifestato l'intenzione di proseguire gli studi, frequentando corsi di dottorato (9,8%) o master universitari (4,9%). Complessivamente, questi dati sono superiori a quelli nazionali.

Gli aspetti ritenuti significati nella ricerca del lavoro sono, in ordine crescente: acquisizione di professionalit $\dot{\iota}$, possibilit $\dot{\iota}$ di guadagno, possibilit $\dot{\iota}$ di carriera, stabilit $\dot{\iota}$ e sicurezza del posto di lavoro, rapporto con i colleghi e sul luogo di lavoro, possibilit $\dot{\iota}$ di utilizzare al meglio le competenze acquisite, tempo libero, coerenza con gli studi, utilit $\dot{\iota}$ sociale del lavoro, flessibilit $\dot{\iota}$, rispondenza a interessi culturali, seguiti da altri aspetti. Il 75,6% sono interessati al settore privato, compreso l'avvio di un'attivit $\dot{\iota}$ autonoma in conto proprio. La maggior parte predilige un lavoro a tempo pieno (95,2%) e un contratto a tutela crescente (87,8%). Il 53,7% sarebbe preferirebbe un lavoro fosse a tempo determinato, indicando che il laureato $\dot{\iota}$ cosciente di dover sperimentare attivit $\dot{\iota}$ lavorative diverse alla ricerca di quella che considera attinente. Pur se il 75,6% preferirebbe lavorare nella stessa provincia di residenza ed in quella di conseguimento dello studio, una cospicua percentuale, non disdegnerebbero un lavoro in altre aree geografiche. Questi dati indicano andamenti analoghi o, in alcuni casi, superiori al dato nazionale.

I laureati sia della "Tuscia" sia "nazionali" sono accumulati dalla preferenza di rimanere nella provincia di provenienza o in quella ove hanno conseguito la laurea, ma nello stesso tempo hanno dichiarato una disponibilit $\dot{\iota}$ maggiore a muoversi per lavoro negli stati europei rispetto a muoversi nelle aree del meridione o del centro Italia (per i "nazionali"). Questo dato $\dot{\iota}$ un forte segnale che evidenzia come i laureati considerino con riluttanza il nostro Paese come sistema omogeneo, e questa considerazione $\dot{\iota}$ rafforzato dal fatto che il 34,1% dei laureati della Tuscia e quelli "nazionali" (32,2%) prendono in considerazione la mobilit $\dot{\iota}$ verso paesi extraeuropei, dat0 simile alla mobilit $\dot{\iota}$ dichiarata per il meridione d'Italia. Il 39,0% dei laureati della "Tuscia" dichiarano la disponibilit $\dot{\iota}$ a migrare nel meridione d'Italia.

File: pdf sulla soddisfazione dei laureati del CdS come rilevata da ALMALAUREA il 14 settembre 2019 (Profilo dei laureati indagine 2019, laureati 2018).

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=873&>

Descrizione link: Sito del Link ALMALAUREA

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=873&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione dei laureati Magistrali 2018



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/09/2019

L'analisi e le considerazioni sono basate sui dati forniti dall'Ateneo (Segreteria, Centro di Calcolo e Piattaforme Multimediali) nel sito <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=122025&testaccesso=&storico=20180701&submit=avvia+ricerca>, i quali sono stati aggiornati con i rilievi resi disponibili dallo stesso ateneo il 26 settembre 2019.

Alla data del 26/9/2019 il numero degli studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale SAA nell'a.a. 2018-2019 è stato di 72. Questo numero di iscritti indica che il Corso riscuote un forte interesse, poiché si è registrato un incremento del 38,5 rispetto agli iscritti dell'a. a. 2017-2018, per il quale si segnala un incremento del 40,54% rispetto agli iscritti dell'a. a. 2016-2017. Gli iscritti agli anni successivi al primo, nello stesso anno accademico 2018-2019, sono 67, per una quantità totale di studenti iscritti di 139. Da una indagine condotta internamente al Corso, nella quale sono stati intervistati direttamente (via e-mail) i laureati del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali di livello, dal 1 marzo 2016 al 28 febbraio 2017, studenti che potenzialmente avrebbero potuto iscriversi a questo Corso di laurea magistrale, è emerso che dei 34 laureati il 70,6% di questi si sono iscritti al Corso, l'8,8% è iscritto al Corso magistrale in biotecnologie, il 14,7 svolge attività lavorative in Italia o all'estero e il restante numero di studenti, dei 34 laureati di livello si sono iscritti ad altri Corsi dell'ateneo della Tuscia o a corsi di altri atenei. Per gli iscritti del 2018-2019 il quadro rimane sostanzialmente costante. Questo indica che le iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale risentono dell'andamento del bacino "naturale" di potenziali studenti (corso di laurea di livello in Scienze Agrarie e Ambientali), ma, allo stesso tempo, il Corso ha un discreto livello di attrazione, poiché il 35% degli iscritti proviene da altre realtà territoriali (altri atenei 11,5%) e da lauree diverse da L25 (13,5%).

La maggior parte degli studenti iscritti proviene dai corsi triennali di Scienze Agrarie e Ambientali (L-25) e Corso di laurea del settore Forestale, nonché da Corsi quali Scienze Biologiche, Economiche, eccetera.

La residenza di origine della maggior parte degli studenti, i cui dati sono disponibili per gli iscritti all'a. a. 2017-2018 o antecedente, è la provincia di Viterbo (50%) e a seguire Roma, Terni, Frosinone e Latina.

I risultati della verifica della preparazione personale sono stati tutti soddisfacenti, pur considerando una leggera eterogeneità delle lauree triennali possedute dagli studenti, avvalorando il fatto che trattasi di studenti particolarmente qualificati e motivati.

Sempre riferendoci alla coorte degli immatricolati 2018-19 il numero medio di CFU sostenuto dagli studenti fino al settembre 2019 è stato pari a 22,2, leggermente inferiore a quanto riscontrato negli anni precedenti, considerando che per l'anno solare 2019, nel computo non rientra la sessione completa di settembre e quella di dicembre. Il voto medio degli esami sostenuti nell'anno accademico 2018/2019 è stato 28,2/30.

Nell'anno solare 2018 (fino a novembre), 38 studenti si sono laureati, 33 appartenenti alla coorte 2015-16 e 5 alla coorte 2016-2017. Maggiori particolari su questi aspetti sono riportati nel file pdf allegato.

Descrizione link: Portale risultati dei processi formativi

Link inserito: <https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=122025&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi dei flussi

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

22/09/2019

Le indagini 2018 condotte sui laureati, presenti in ALMALAUREA a tre e a cinque dal conseguimento del diploma di laurea magistrale del Corso SAA LM69 della Tuscia, e di tutti i Corsi di laurea Agro-alimentari e Forestali della Tuscia, e dei collettivi nazionali dei Corsi della classe LM69 hanno prodotto un numero significativo di informazioni. I dati presenti in ALMALAUREA sono aggiornati al 22 settembre 2019. In tabella 1 sono messi a confronto i laureati SAA LM69 del DAFNE della Tuscia a tre e cinque dal conseguimento del diploma di laurea con il collettivo agro-alimentare e forestale della Tuscia e con i collettivi

nazionali della classe LM-69. Si evidenzia la durata degli studi ed il voto di laurea elevato, generato da molti 110 e lode. La condizione occupazionale, la tipologia di occupazione e tempi media di ricerca dell'occupazione sono riportate nelle tabelle del file pdf allegato. Di seguito sono esposte alcune considerazioni sui tempi di accesso alle attività lavorative e alla soddisfazione del Corso frequentato.

I laureati SAA LM69 della Tuscia hanno iniziato la ricerca del primo lavoro dopo 0,4 mesi per la coorte a 3 anni dal conseguimento del diploma, e dopo 0,3 mesi per i laureati da 5 anni); dalla laurea all'inizio del primo lavoro sono trascorsi 7,4 mesi per i soggetti a tre anni dal conseguimento della laurea, mentre il tempo è stato di 15,2 mesi per i laureati da 5 anni. Per tutti i laureati dei CdS agro-alimentare e forestale della Tuscia il tempo trascorso prima della ricerca del primo lavoro è stato di 2,9 mesi per la coorte a 3 anni e di 0,9 mesi per la coorte a 5 anni; il tempo trascorso dalla laurea all'inizio del primo lavoro è stato di 9,7 mesi per la coorte a 3 anni e di 15,4 mesi per i laureati a 5 anni. Gli occupati della coorte dei laureati da 3 anni di tutti i CdS nazionali hanno avuto dei tempi più brevi dei corrispettivi della Tuscia: 1,2 mesi è stato il tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro, 5,3 mesi è stato il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, ed infine è stato 6,4 mesi il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro. I valori degli occupati dei laureati da 5 anni sono superiori ai corrispettivi laureati da 3 anni ed in alcuni casi ai collettivi dei laureati della Tuscia: 2,4 i mesi per il tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro; 7,5 mesi per il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro; 9,8 mesi per il tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro.

L'attività lavorativa autonoma e quella maggioritaria tra gli occupati: 30% per i laureati a 3 anni ed il 7,1% per i laureati a 5 anni. Solo per i laureati della coorte da 5 anni è presente un dato inerente al lavoro a tempo indeterminato che è pari a 35,7%, tra i laureati a 3 anni è diffusissimo la tipologia di lavoro "non standard" che è pari al 70% del totale, e il 20% svolge un lavoro part-time. Quest'ultimi valori indicano un incremento di lavori con contratti anomali, di difficile classificazione. Il numero medio di ore settimanali dell'attività lavorativa dei laureati a 3 anni è di 38,1 ore, mentre è di 36,3 per i laureati da 5 anni. Per i laureati dei CdS agro-alimentare e forestale della Tuscia l'attività autonoma è svolta dal 25,8% dei laureati a 3 anni, il valore percentuale per i laureati a 5 anni è di 12,9%. Il 41,9% dei laureati a 5 anni ha un lavoro a tempo indeterminato, mentre è del 9,7 per i laureati a 3 anni. La gran parte delle attività lavorative è svolto con contatti anomali. Il numero medio di ore settimanali dell'attività lavorativa è di 38,7 per i laureati da 3 anni e di 35,6 ore per i laureati da 5 anni. Gli occupati dei laureati di tutti i CdS nazionali, che hanno conseguito la laurea da 3 anni, svolgono attività autonoma per il 34,3% (31,4% per i laureati da 5 anni), un'attività a tempo indeterminato per 28,8% (34,1 per i laureati a 5 anni%), anche se sono frequenti i contratti non standard ed il part-time. Il numero di ore di lavoro settimanale è di 40,1 per i laureati da 3 anni e 38,8 ore per i laureati da 5 anni.

Purtroppo, nei tabulati per le due coorti a tre anni ed a cinque anni del conseguimento della laurea, del CdS SAA LM 69 della Tuscia, non sono riportati dati sull'impatto della laurea sul miglioramento nel proprio lavoro e sul miglioramento economico, pertanto non è possibile fare alcun confronto. Gli intervistati impiegano costantemente le competenze acquisite con la laurea, dovuta ad una formazione molto adeguata avuta (Tabella 6 e 7 del file pdf allegato). Il diploma di laurea è stato necessario e/o utile nella quasi totalità dei laureati a 3 anni, così come per i laureati a 5 anni (Tabella 6 e 7 del file pdf allegato). Questi valori sono analoghi a quelli registrati per i laureati di tutti i CdS agro-alimentare e forestale della Tuscia sia da 3 sia da 5 anni dalla laurea. L'insieme di questi dati denota che per la ricerca del lavoro, per le attività lavorative e le possibilità che la laurea in SAA LM69 conseguita nella Tuscia permette di avere delle soddisfazioni rispetto al quadro della stessa Tuscia, per tutti gli altri CdS, e di quello nazionale per tutti i CdS in SAA LM69.

Descrizione link: Indirizzo del sito AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=873&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione dell'andamento occupazionale dei laureati

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Sin dall'AA 2013-2014 è stato predisposto, da questo Corso, un questionario apposito da compilare dai tutor aziendali per la valutazione delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Il questionario negli anni successivi è stato adottato dall'ateneo. Nel corso dell'anno accademico 2018-2019 (dal settembre 2018), il questionario è stato compilato da 18 tra aziende, enti

22/09/2019

privati e pubblici (per brevità di seguito sono sintetizzati con la definizione aziende), e nel file pdf allegato, "Questionario di valutazione", è riportato per ciascuno dei tirocinanti le risposte ed i giudizi espressi dai rispettivi tutori aziendali. Per alcune delle domande è stato richiesto di esprimere un giudizio tramite un voto, il cui punteggio era compreso nella scala da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo). Per altre domande è stato chiesto di esprimere un giudizio in maniera articolata. In questo contesto sono commentati le risposte che sono state date per ciascuno delle domande, di ciascuno delle quali è sintetizzato l'oggetto della domanda; la domanda per esteso, posta alle aziende, è visibile nel file pdf allegato. Le aziende hanno espresso un giudizio complessivamente positivo allorché gli è stato chiesto se loro ritenessero la "Preparazione universitaria del tirocinante adeguata alle necessità aziendali". Infatti, il voto medio attribuito ai 18 tirocinanti, dalle diverse aziende convenzionate è stato pari a 4,0, su un valore medio massimo di 5. Solamente sei tirocinanti ha conseguito un giudizio pari a 3 e nessun tirocinante ha conseguito un giudizio pari o inferiore a 2.

L'esperienza condotta in azienda da parte dei tirocinanti è stata giudicata anch'essa molto positiva da parte dei tutori aziendali, poiché il punteggio medio attribuito è stato 4,18 su 5, alla domanda che chiedeva quale fosse stato il "Livello di formazione professionale raggiunta dal tirocinante al termine del periodo formativo".

Circa la metà dei tirocinanti sono stati considerati "preparati all'inserimento nel mondo del lavoro" assumendo un ruolo da agronomo nelle aziende, anche sin da subito, per i rimanenti tirocinanti pur avendo riconosciuto una adeguata preparazione è stata suggerita una ulteriore esperienza di tirocinio.

Solamente in 4 casi su 18 "il tirocinio svolto non rappresenta un titolo preferenziale per l'assunzione presso la sua azienda", indicando così la qualità dell'attività di tirocinio svolta, dovuta ad una partecipazione delle aziende allo spirito di formazione del tirocinio.

Le aziende con l'esperienza di tirocinio hanno avuto la possibilità di valutare la possibilità di un inserimento, poiché il tirocinante ha svolto un ruolo attivo nel supportare e/o sviluppare le attività dell'azienda.

Infine, i tutori aziendali hanno espresso un giudizio su specifiche competenze relazionali e sulle capacità gestionali che hanno manifestato durante lo stage, i cui valori medi sono riportati di seguito:

Motivazione 4,67,

Impegno 4,71,

capacità di lavoro in gruppo 4,72,

Responsabilità nell'esecuzione dei lavori 4,59,

Grado di autonomia raggiunto 4,41,

Valutazione complessiva 4,65.

Complessivamente il giudizio complessivo è molto lusinghiero.

Descrizione link: Tirocini curriculari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curriculari>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizioni del questionario e risposte delle aziende



14/06/2019

Il modello di Assicurazione Qualità 1/2 degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità 1/2 per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità 1/2 e dell'efficacia delle attività 1/2 didattiche e di ricerca. In particolare, 1/2 prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché 1/2 degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità 1/2 e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità 1/2, 1/2 attribuito al Presidio della Qualità 1/2.

Il Presidio della Qualità 1/2 di Ateneo (PQA) 1/2 una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2011. L'ultima modifica della sua composizione 1/2 stata disposta con il D.R. 527/2018 del 6 giugno 2018.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità 1/2 (AQ) in tutto l'Ateneo, 1/2 stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità 1/2, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità 1/2 di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dal Senato degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità 1/2.

L'Ateneo ha altresì 1/2 istituito il Presidio di Qualità 1/2 presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità 1/2 del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità 1/2 per i corsi di studio in "Scienze ambientali", Classe L-32 e in "Biologia ed ecologia marina", Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in "Economia aziendale", Classe L-18 ed "Economia circolare", Classe LM-76 "del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società 1/2 e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità 1/2 di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità 1/2 (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità 1/2, svolge attività 1/2 di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità 1/2.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività 1/2 di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività 1/2 di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità 1/2, ricollegabili alle attività 1/2 formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità 1/2 e le azioni/obiettivi della qualità 1/2, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché 1/2 di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità 1/2 per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, le linee guida per la redazione e verifica della SUA-RD, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- Organi di governo dell'Ateneo;
- Consulta delle parti interessate;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

SUA-CdS

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA - 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accredimento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento"

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

SUA RD

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Contatti:

Prof. Salvatore Grimaldi, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357326

e-mail salvatore.grimaldi@unitus.it; presidio@unitus.it

Dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale

Tel. 0761.357905

e-mail direttore.generale@unitus.it

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357946

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema Assicurazione Qualità Ateneo



Gruppo di Riesame (e interinalmente anche gruppo AQ CdS):

Componenti obbligatori

Prof. Rosario MULEO (Presidente del CdS) $\frac{1}{2}$ Responsabile del Riesame

Prof. Roberto MANCINELLI (Docente del CdS SAA LM69)

Dott. Mirko Evengelista (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. PierPaolo DANIELI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Maria Nicoletta RIPA (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Fabio RECANATESI (Docente del CdS SAA_LM69)

Prof. Massimo CECCHINI (Docente del Corso SAA LM69)

Dr.ssa Lorena REMONDINI (Responsabile Segreteria DAFNE della didattica)

Dr. Agr. Donato FERRUCCI (Rappresentante del mondo del lavoro in particolare vice presidente dell'ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo, esperto di certificazione).

Il gruppo si $\frac{1}{2}$ riunito varie volte nel periodo 2016 e 2018 per la predisposizione dei Rapporti di Riesame CINECA e GENERALE sia del 2017 sia gennaio 2018 e poi ha riferito nei vari Consigli di CdS avvenuti.

La gestione della AQ, pur se rinnovata nella sua composizione frequentemente nel corso degli anni accademici, ha contribuito a diffondere sia una cultura della qualità $\frac{1}{2}$ tra tutti gli attori aderenti al CdS sia per valutare in maniera critica i risultati quantitativi del CdS al fine del miglioramento continuo della sua efficacia interna ed esterna.

Il RdR del gennaio 2016, presentato dal gruppo composto dai proff. Depace, Casa e Recanatesi, $\frac{1}{2}$ stato discusso ed approvato nel CCdS del 13/01/2016 e ha visto la partecipazione di molti docenti, con interventi attenti ed interessati ai risultati del CdS e a tutti miglioramenti possibili. E' chiara a tutti i docenti la centralità $\frac{1}{2}$ degli studenti per il CdS e la necessità $\frac{1}{2}$ di fornire sempre una risposta adeguata ai loro bisogni e a quelle delle loro famiglie. L'ampia partecipazione delle parti sociali nella riunione convocata l'8 marzo del 2016 con interventi puntuali ed interessati ha mostrato anche l'importanza che il corso tradizionale di Scienze Agrarie (ora anche Ambientali) riveste per tutto il territorio e non solo per il sistema agro-alimentare. Nell'ultimo rapporto del riesame $\frac{1}{2}$ stata discusso ed approvato nel CdS del 14 febbraio 2017, ove $\frac{1}{2}$ stato discusso il nuovo ordinamento didattico semestrale al fine di equilibrare il carico didattico degli studenti

E' stato generato sul portale DAFNE un link specifico per il Sistema Assicurazione Qualità $\frac{1}{2}$ - CdS in cui sono disponibili molte informazioni e documenti per il miglioramento della qualità $\frac{1}{2}$

<http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8092>

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/sistema-assicurazione-qualita-cds/articolo/verbali-sistema-assicurazione-qualita>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

I modi e i tempi di gestione del CdS sono dettati essenzialmente dalle scadenze burocratico-amministrative stabilite dal MIUR ed ANVUR: attualmente Rapporto di Riesame, varo dei manifesti dell'anno accademico pv, varo dei calendari e degli orari per l'anno accademico pv, compilazione SUA-CdS nelle diverse scadenze nel corso dell'anno, varo della Guida dello Studente e del materiale pubblicitario del CdS per l'orientamento.

Il Consiglio del CdS, costituito da tutti docenti del Corso e dai rappresentanti degli studenti, $\frac{1}{2}$ sovrano nelle decisioni riguardanti le proposte le attività $\frac{1}{2}$, avanzate dal Presidente del Corso e/o dai membri del Consiglio. Il Presidente $\frac{1}{2}$ coadiuvato nelle sue attività $\frac{1}{2}$ da una Giunta composta da 6 docenti, oltre al Presidente. Attualmente la Giunta $\frac{1}{2}$ impegnata nella revisione organica delle attività $\frac{1}{2}$ formative, per renderle sempre più $\frac{1}{2}$ aderenti alle esigenze degli studenti e migliorare l'organizzazione del Corso.

La Giunta $\frac{1}{2}$ composta dai seguenti docenti:

Prof. Rosario MULEO (Presidente del CdS) $\frac{1}{2}$ Responsabile del Riesame

Prof.ssa Maria Nicoletta RIPA $\frac{1}{2}$ (Docente del CdS_ LM69)
Prof. Massimo CECCHINI (Docente del CdS SAA_LM69)
Prof. Giorgio Balestra (docente del CdS LM69)
Prof. Roberto MANCINELLI (Docente del CdS SAA_LM69)
Prof. Pier Paolo DANIELI (Docente del CdS SAA_LM69)
Prof. Fabio RECANATESI (Docente del CdS SAA_LM69)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

14/06/2019

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, $\frac{1}{2}$ programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneità $\frac{1}{2}$, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività $\frac{1}{2}$ formativa;
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame $\frac{1}{2}$ articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2.

Il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

Il commento $\frac{1}{2}$ inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità $\frac{1}{2}$.

2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità $\frac{1}{2}$ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità $\frac{1}{2}$ dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità $\frac{1}{2}$ della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà $\frac{1}{2}$ innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre terrà $\frac{1}{2}$ conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché $\frac{1}{2}$ dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze $\frac{1}{2}$ previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame $\frac{1}{2}$ effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità $\frac{1}{2}$ con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità $\frac{1}{2}$ di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

E' approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qu>



La progettazione del CdS avviene ed è avvenuta:

1. avendo ben chiare le esigenze delle famiglie e del mondo del lavoro: investimento in istruzione e occupabilità conseguente
2. sulla base della sostenibilità dell'ordinamento per gli studenti: mettendo a disposizione ormai da molti anni dei corsi di sostegno/recupero per gli insegnamenti di Matematica e Chimica e discutendo con tutti i docenti del CdS in pubblico ed in privato quali fossero le competenze necessarie per il laureato e le forme ed i metodi più appropriati di verifica agli esami
3. l'analisi continua dei dati di superamento esami per le diverse coorti del CdS ha mostrato sempre dei colli di bottiglia, insegnamenti estremamente difficili di altri, indipendentemente dalla materia impartita, da mettere in relazione solo con la personalità del docente: in questi casi colloqui ripetuti hanno cercato di porre il problema in maniera asettica e porre il docente di fronte all'evidenza dei numeri per responsabilizzarlo e farlo riflettere
4. in ultimo 2013 si sono discussi collegialmente i programmi dei singoli insegnamenti e la discussione ha mostrato, pur nella lunga esperienza didattica dei più, possibili miglioramenti come eliminazione di parti ridondanti o eccessivamente ripetute e una migliore propedeuticità degli insegnamenti impartiti con maggiore peso su parti specifiche
5. si è cercata una modulazione degli insegnamenti in 6 CFU per un più facile superamento degli esami ed una stringatezza del programma: non conta la quantità delle nozioni impartite ma l'addestramento al ragionamento e al lavoro autonomo dello studente
6. nella laurea di I livello i problemi maggiori sono tuttavia, nonostante le buone intenzioni: elevati abbandoni pari 30-40% delle matricole iniziali e tempi di percorrenza alla laurea in media di 4-5 anni:
per gli abbandoni esiste una dicotomia tra esigenza di Ateneo (piccolo) di avere il maggior numero di matricole possibili e una prova di ammissione realmente selettiva; fino a che non si risolve il problema, i tassi elevati di abbandoni sono nei fatti i tempi di percorrenza elevati, ma in linea con la media nazionale di corsi simili, sono anche qui, anche se in parte, dovuti alla non-selettività della prova di ingresso ed in più ad una serie di cause: numerosità degli esami e non ultimo il problema della prova finale, che viene realizzata come vera e propria tesi magistrale: tra l'altro spesso con il gradimento dello studente
7. per i laureati di II livello gli abbandoni sono ridotti a meno del 20% e dovuti all'avvenuta occupazione in un lavoro stabile che osta con il proseguimento degli studi; il tempo di percorrenza alla laurea degli studenti magistrale è poi in linea perfetta con la durata legale del corso di studio: sono studenti veterani, che hanno imparato a studiare e prendere le misure anche ai docenti più selettivi, che avanzano senza alcuna difficoltà apparente nel percorso formativo
8. la stragrande maggioranza dei laureati di I livello passa alla laurea magistrale ed il risvolto più positivo per la laurea di II livello è che i laureati magistrali non hanno grossi problemi di occupabilità, per ALMA LAUREA a livelli del 94 e 80% nel 2011 e 2012 a tre anni dalla laurea; il settore agricolo, anche in questi anni bui, incrementa l'occupazione e questo è un dato appariscente e di richiamo per tutti i diplomati e per le loro famiglie; d'altra parte gli studenti che dichiarano un'azienda agraria di famiglia tra le matricole a seconda degli anni del 25-30%.



Conviene ricordare che i corsi di Scienze Agrarie e Ambientale di I e II livello sono i diretti discendenti dei corsi Scienze Agrarie, prima quadriennali e poi quinquennali che sono stati insegnati per più di un cinquantennio nelle Facoltà di Agraria italiane. Più in particolare Scienze e Tecnologie Agrarie è stata una delle due gambe su cui si è basata la Facoltà di Agraria di Viterbo dalla sua fondazione (l'altra Scienze Forestali ed Ambientali) che risultava l'unica del Lazio ed ora è in eredità al DAFNE.

Il Lazio è una Regione con un'orticoltura ed un vivaismo avanzati nelle zone costiere da Latina a Viterbo, con cerealicoltura estensiva nella Maremma laziale, nell'Agro Romano e nell'Agro Pontino con particolare estensione in queste zone

dell'allevamento ovino. Nelle colline Sabine prevale la produzione di olio DOC, nei Cimini castagno e nocciolo, nei Colli Laziali la coltivazione della vite e la produzione di vino con un incremento costante della frutticoltura in tutte le zone vocate. Il Lazio Agricolo trova un punto di riferimento costante nell'ultimo trentennio nella Facoltà di Agraria di Viterbo prima e nel DAFNE poi, con competenze apprezzate e sempre a disposizione degli enti locali, delle associazioni di settore e di singole aziende.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze agrarie e ambientali
Nome del corso in inglese RD	Agricultural and Environmental Science
Classe RD	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/scienze-agrarie-e-ambientali1/articolo/presentazione11
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MULEO Rosario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	COLLA	Giuseppe	AGR/04	PO	1	Caratterizzante	1. Colture ortofloricole in ambiente protetto
2.	DANIELI	Pierpaolo	AGR/18	RU	1	Caratterizzante	1. Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale
3.	MANCINELLI	Roberto	AGR/02	PA	1	Caratterizzante	1. Foraggicoltura
4.	MUGANU	Massimo	AGR/03	RU	1	Caratterizzante	1. Viticoltura
5.	MULEO	Rosario	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. Colture arboree per la qualità delle produzioni

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Evangelista	Mirko	mirko.evengelista@studenti.unitus.it	333 5389517



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BALESTRA	Giorgio Mariano
CECCHINI	Massimo
DANIELI	PIERPAOLO
FERRUCCI	Donato
MANCINELLI	Roberto
MULEO	Rosario
RECANATESI	Fabio
REMONDINI	Lorena
RIPA	Maria Nicolina



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CASA	Raffaele		
BALESTRA	Giorgio Mariano		

DONO	Gabriele
MANCINELLI	Roberto
MULEO	Rosario
COLLA	Giuseppe
RONCHI	Bruno
SENNI	Saverio
SEVERINI	Simone
DI MATTIA	Elena
BERNABUCCI	Umberto
DANIELI	Pierpaolo
RECANATESI	Fabio
MUGANU	Massimo
ROSSINI	Francesco
SPERANZA	Stefano
CECCHINI	Massimo
MAZZUCATO	Andrea
FICULLE	Irene
RIPA	Maria Nicolina
MONARCA	Danilo

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via San Camillo de Lellis snc 01100 - VITERBO	
Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2019
Studenti previsti	55



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso	328
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/10/2012
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2013 - 16/09/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie.

L'obiettivo è quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esaustiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza è l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attività professionale.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie classe LM69 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVI ha valutato gli aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie, classe LM69, che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Scienze e tecnologie agrarie.

L'obiettivo $\tilde{\gamma}_2$ è quello di formare una figura di laureati di secondo livello dotati di una preparazione uniforme e trasversale impostata su una visione sistemica del mondo agricolo.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate risultano esaurientemente soddisfatte per gli studenti e per i soggetti interessati.

Esauritiva appare l'informativa riguardante l'individuazione dei profili e degli sbocchi professionali.

Risultano congruenti gli obiettivi di apprendimento ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza $\tilde{\gamma}_2$ l'accorpamento di ben tre diverse lauree specialistiche, che, uniformando i percorsi formativi, ha razionalizzato l'offerta. Allo stesso tempo con i diversi curricula si permette al futuro agronomo una specializzazione ulteriore delle competenze nelle principali aree di attività $\tilde{\gamma}_2$ professionale.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie $\tilde{\gamma}_2$ classe LM69 $\tilde{\gamma}_2$ sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	351901867	Assetto del territorio (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) <i>semestrale</i>	AGR/10	Maria Nicolina RIPA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/10	64
2	2019	351901874	Colture arboree per la qualità delle produzioni <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Rosario MULEO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/03	48
3	2018	351944701	Colture ortofloricole in ambiente protetto <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Giuseppe COLLA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	48
4	2018	351944710	Economia e politica dello sviluppo rurale <i>semestrale</i>	AGR/01	Saverio SENNI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	48
5	2019	351901879	Esercizio e pratica professionale <i>semestrale</i>	AGR/01	Alberto CARDARELLI		16
6	2019	351901879	Esercizio e pratica professionale <i>semestrale</i>	AGR/01	Attilio COLETTA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/01	48
7	2018	351944713	Foraggicoltura <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Roberto MANCINELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	48
8	2018	351902893	Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) <i>semestrale</i>	AGR/01	Gabriele DONO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/01	48
9	2019	351901866	Meccanizzazione agricola (modulo di Assetto del territorio e meccanizzazione agricola) <i>semestrale</i>	AGR/09	Danilo MONARCA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/09	48
10	2018	351944715	Metodologie di ricerca in agricoltura <i>semestrale</i>	AGR/02	Raffaele CASA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/02	48

11	2019	351901864	Microbiologia applicata ai sistemi colturali <i>semestrale</i>	AGR/16	Elena DI MATTIA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/16	48	
12	2018	351944711	Pianificazione del territorio rurale <i>semestrale</i>	AGR/10	Fabio RECANATESI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/10	48	
13	2018	351902892	Politiche agricole ed evoluzione del mercato (modulo di Politiche agricole e gestione dell'impresa) <i>semestrale</i>	AGR/01	Simone SEVERINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	48	
14	2018	351944702	Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale <i>semestrale</i>	AGR/18	Docente di riferimento Pierpaolo DANIELI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/18	48	
15	2018	351944712	Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici <i>semestrale</i>	AGR/18	Umberto BERNABUCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/18	48	
16	2018	351944709	Sicurezza del lavoro in agricoltura <i>semestrale</i>	AGR/09	Massimo CECCHINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/09	48	
17	2019	351901870	Sistemi colturali <i>semestrale</i>	AGR/02	Francesco ROSSINI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/02	48	
18	2018	351944727	Sistemi zootecnici <i>semestrale</i>	AGR/18	Docente di riferimento Bruno RONCHI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/18	48	
19	2019	351901872	Strategie in entomologia agraria (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) <i>semestrale</i>	AGR/11	Stefano SPERANZA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/11	48	
20	2019	351901873	Strategie in patologia vegetale (modulo di Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie) <i>semestrale</i>	AGR/12	Giorgio Mariano BALESTRA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	48	
21	2018	351944719	Viticultura <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Massimo MUGANU <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/03	48	
							ore totali	992



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <hr/> ↳ <i>Colture arboree per la qualità delle produzioni (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	18 - 24
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <hr/> ↳ <i>Sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<hr/> ↳ <i>Metodologie di ricerca in agricoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale <hr/> ↳ <i>Sistemi zootecnici (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità $\frac{1}{2}$ e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria <hr/> ↳ <i>Microbiologia applicata ai sistemi colturali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata <hr/> ↳ <i>Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	12	0 - 12
	<hr/> ↳ <i>Strategie in entomologia agraria (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale <hr/> ↳ <i>Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<hr/> ↳ <i>Strategie in patologia vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline	AGR/01 Economia ed estimo rurale <hr/> ↳ <i>Politiche agricole e gestione dell'impresa (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			12 -

economico gestionali	<p>↳ <i>Politiche agricole ed evoluzione del mercato (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Gestione dell'impresa agricola e analisi degli investimenti (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	12	12
Discipline della ingegneria agraria	<p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Meccanizzazione agricola (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale</p> <hr/> <p>↳ <i>Assetto del territorio e meccanizzazione agricola (1 anno) - 14 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Assetto del territorio (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	42	14	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 50 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			68	50 - 68

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o 1/2	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>Economia e politica dello sviluppo rurale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
	<p>AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee</p> <hr/> <p>↳ <i>Foraggicoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
	<p>AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree</p> <hr/> <p>↳ <i>Viticoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
	<p>AGR/04 Orticoltura e floricoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>Colture ortofloricole in ambiente protetto (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
	<p>AGR/07 Genetica agraria</p> <hr/>	54	18	18 - 36 min

integrative	↳ <i>Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			12
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Sicurezza del lavoro in agricoltura (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Pianificazione del territorio rurale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	↳ <i>Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		20	20 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34	34 - 34

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

102 - 138



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	18	24	-
Discipline della fertilità $\frac{1}{2}$ e conservazione del suolo	AGR/16 Microbiologia agraria	6	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	0	12	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	14	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		50		
Totale Attività Caratterizzanti				50 - 68



Attività affini R²D

CFU

minimo da D.M. per

ambito disciplinare	settore	min	max	l'ambito
Attività ½ formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura			
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/09 - Meccanica agraria	18	36	12
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 - Patologia vegetale			
	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	IUS/03 - Diritto agrario			
Totale Attività Affini		18 - 36		

▶ **Altre attività**
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità ½ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		34 - 34	

▶ **Riepilogo CFU**
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

► Motivi dell'istituzione di più $\frac{1}{2}$ corsi nella classe
R^aD

► Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base
R^aD

► Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$
R^aD

► Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini
R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/04 , AGR/07 , IUS/03)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01 , AGR/02 , AGR/03 , AGR/09 , AGR/10 , AGR/11 , AGR/12 , AGR/18)

Sono numerosi i SSD previsti nelle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti della laurea LM-69 e per questo $\frac{1}{2}$ stato necessario considerare nelle attività $\frac{1}{2}$ integrative anche alcuni di questi SSD per un approfondimento specifico su alcune tematiche importanti. D'altra parte nel sistema agro-zootecnico sono molteplici i settori disciplinari coinvolti e non $\frac{1}{2}$ facile coprire tematiche importanti con altri SSD non previsti dalla classe.

► Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti
R^aD